ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 ore; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 3/4. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più centesimi 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Martedì 18 Novembre 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7615

L'anarchico Rubino

BRUSSELLES 17 (N). Ad analoga domanda fattagli dall'autorità di polizia, questo consolato italiano dichiarò che Rubino non fu mai al servizio del consolato per sorvegliare gli anarchici italiani. Quindi l'asserzione contraria del Rubino è falsa.

Rubino invece narra di essere stato impiegato dal consolato come agente provocatore e che perciò venne escluso dall'«Autonomie-club» anarchico, appena si scoperse che egli era alle dipendenze del consolato.

Il presidente della Camera proporrà di inviare al re un indirizzo di felicitazione per lo scampato pericolo. I socialisti non firmeranno questo indirizzo; però il loro capo farà una dichiarazione a nome del gruppo, esprimendo la soddisfazione che l'attentato sia fallito.

Gli anarchici di Brusselles, che avrebbero accordato ospitalità al Rubino, negano di aver avuto relazioni con lui. La polizia fu informata che Rubino lasciò nell'abitazione di Chapellier un pacchetto contenente un rasoio e un pugnale.

L'anarchico Mestdah, di Brusselles, è scomparso dopo l'attentato senza lasciar traccia di sè.

BRUSSELLES 17 (N). Rubino è continuamente sorvegliato da due agenti di polizia per timore che si uccida. Del resto ostenta grande indifferenza, canta canzoni rivoluzionarie francesi ed italiane, ride e scherza.

Oggi fu sottoposto alla misurazione antropometrica. Durante l'operazione proruppe in invettive contro i sovrani ed i capitalisti, e deplorò ancora una volta che non sia applicabile contro di lui la pena di morte. Dovendo scegliere il suo difensore, indicò il noto avvocato socialista Emilio Roger, che assistette pure Sipido.

BRUSSELLES 17 (N). Il cav. Tessaro, presidente della Società operaia italiana, a nome della colonia, telegrafò al re Leopoldo, protestando contro l'odioso attentato ed esprimendo devozione al re e la soddisfazione per lo scampato pericolo.

LONDRA 17 (N). Rubino possedeva qui, anni fa, un chiosco di vendita di giornali. Lasciò Londra un paio d'anni fa; e vi ritornò nove mesi fa ben fornito di denaro. Appigionò una casa, in cui dava ricetto ad italiani poveriti. Si dice che intendesse di fondare un giornale rivoluzionario, e a tale scopo aveva già comperato una macchina tipografica.

ROMA 17 (N). L'anarchico Ferrini, romano, si recò alla «Tribuna» a raccontare la storia di Rubino. Disse che a Londra il Rubino diventò suo intimo. Dapprima lo credette anarchico convinto; poi ne dubitò, e, d'accordo coi suoi correligionarii, macchinò una gherminella per sorprenderlo. Seppero così che faceva la spia per il delegato Prina, verso il compenso di tre sterline e mezza la settimana. Il Ferrini crede che Rubino, con l'attentato, volesse riabilitarsi agli occhi dei compagni, senza avere la intenzione di uccidere.

BITONTO 17 (N). Nel 1885 il Rubino, ch'era vicepresidente del Circolo monarchico «Principe di Napoli», eseguì a pastello il ritratto di Vittorio Emanuele. Quando il Circolo si inaugurò, il principe di Napoli ne rifiutò la presidenza onoraria. Il Circolo poi si chiamò democratico. Il Rubino più tardi divenne quasi anarchico, e si dice che sarebbe stato in relazione con gli anarchici di Patterson.

Dubbi sul carattere dell'attentato.

VIENNA 17 (N). La «Arbeiter Zeitung», commentando l'attentato di Brusselles, rileva certi particolari strani, che farebbero supporre che si tratti d'un attentato da commedia. Il contegno di Rubino stesso apparisce molto sospetto; strana è poi la sparizione del revolver. Il giornale rileva che il Rubino fu già espulso dal partito anarchico per un atto di tradimento, e che esso era sospettato di far la spia. E' vero che ora si smentisce ch'egli sia stato al servizio della polizia internazionale, ma ciò non basta. Singolare è poi che il Rubino non abbia voluto commettere l'attentato in chiesa, dove avrebbe potuto riescire meglio nel suo intento, perchè ebbe paura di colpire altre persone.

Anche la «Wiener Allg. Zeitung» comincia il suo articolo di commento col dire che l'attentato di Rubino ha tutta l'aria d'una commedia, architettata dal re Leopoldo per rimettere a nuovo la sua popolarità molto avariata in questi ultimi tempi.

Arresto di supposti anarchici.

BRUSSELLES 17 (N). L'Indépendance Belge» comunica che furono arrestati due tedeschi, ritenuti anarchici pericolosi. Benchè nulla si fosse trovato a loro carico, furono tuttavia trattenuti in arresto.

Deputato inglese arrestato per errore.

BRUSSELLES 17 (N). A mezzodì fu arrestato qui, in un albergo, in seguito all'inchiesta avviata per l'attentato contro il re, il deputato inglese sir Hardie. L'arrestato protestò energicamente contro il procedere della Polizia. Condotto all'ufficio di polizia, venne stabilita la sua identità, e fu quindi rimesso in libertà. Hardie si trovava qui di passaggio, reduce da un viaggio in Francia e in Germania. Non appena liberato, si recò alla legazione inglese, a protestare contro l'arresto.

Il fratello di Rubino.

PADOVA 17 (N). Il fratello dell'autore dell'attentato di Brusselles, Enrico Rubino, tipografo, che si sarebbe professato anarchico militante, fu il 18 dello scorso ottobre di passaggio per Padova in cerca di lavoro o di sussidi. Quivi si trattenne qualche giorno. La questura, insospettita dell'esser suo, lo arrestò, invitandolo a partire. Rilasciato, il Rubino scrisse una lettera alla «Libertà», esponendo il fatto del suo arresto e qualificandolo di sopruso, affermando ch'egli, insieme a certo De Biagi, trentino, avevano le carte perfettamente in regola, e che erano forniti di denaro. A Padova nei tre giorni della sua permanenza ottenne un sussidio di lire sei dalla Federazione dei tipografi, poscia partì per Venezia. Da quel tempo non si ebbe più notizie di lui.

PARLAMENTO ITALIANO.

ROMA 17 (N). La Camera e il Senato sono convocati per il 25. L'ordine del giorno della Camera reca: progetti relativi alla municipalizzazione dei servizi; all'autonomia del porto di Genova; alle case popolari; agli spiriti industriali, ecc. All'ordine del giorno del Senato è iscritto soltanto il progetto che riguarda le ferrovie complementari.

CAMERA UNGHERESE.

L'esercizio provvisorio. - La tratta delle bianche.

BUDAPEST 17 (N). Camera. Si riprende la discussione (che dura già da oltre due settimane), sull'esercizio provvisorio. Si tratta particolarmente dei rapporti fra l'Ungheria e la Croazia.

Kovasevics, croato, rileva i gravi sacrifizi fatti dal suo paese per l'Ungheria, e dice ingiustificato il trattamento che questa fa alla Croazia.

Veress (partito dell'ind.) tratteggia a tinte fosche le condizioni presenti dell'Ungheria. Si lagna che non siano nazionali nè la dinastia, nè l'esercito, nè l'aristocrazia, nè l'alto clero. Dice impossibile l'aumento della lista civile, perchè il paese non può assumersi aggravi maggiori, e perchè in Ungheria non esiste una Corte.

Parlano ancora due oratori, quindi la discussione viene rinviata.

Alla fine della seduta Visontay (part. dell'ind.) presenta un'interpellanza al ministro dell'interno, per sapere se gli sia noto che un mercante di ragazze, del Comitato di Somogy aveva ingaggiato con lusinghe e false promesse 40 ragazze ungheresi per trasportarle ad Amburgo e venderle poi in America. La stampa estera criticò questo fatto in termini aspri, meravigliandosi che una simile spedizione di ragazze abbia potuto passare inosservata alla polizia ungherese. L'interpellanza domanda una severa inchiesta, la punizione dei colpevoli, e il rimpatrio delle ragazze.

Szell, presidente dei ministri, ammette la stranezza del fatto che la polizia abbia lasciato passare tutte quelle ragazze senza indagare lo scopo della spedizione. Dice che fu avviata una severa inchiesta.

Il programma del ministero serbo.

BELGRADO 17 (N). Il ministero si presentò oggi al club della maggioranza della Skupcina ove svolse il suo programma politico. Il club deliberò di appoggiare il ministero. Domani alla seduta della Skupcina il Governo ripeterà questo programma, che in complesso è simile a quelli dei ministeri succedutisi dal 1900 in poi sulla base della fusione dei partiti radicale e progressista.

Persecuzioni a giornalisti in Serbia.

VIENNA 17 (N). Scrivono da Belgrado alla «Zeit» che colà pare si stieno preparando gravi avvenimenti. L'opinione pubblica fu male impressionata dalla condanna del giornalista Protic, redattore del liberale «Srbska Zastava», ad un anno di prigione, per un articolo in cui si volle riscontrare un'offesa alla regina. Anche Georgevich, altro redattore dello stesso giornale, fu arrestato. La redazione del «Srbska Zastava» e quelle dei giornali radicali «Odjek» e «Dnevni List» sono piantonate da gendarmi.

Si dice che molti detenuti delle prigioni di Belgrado siano stati trasportati a quelle di Nisch per far posto a nuovi arrestati.

Il 18 ottobre u. s. nella tipografia dello Stato era stato stampato, con grande segretezza, un proclama reale, in cui si designava come successore al trono il tenente Lunjevich, fratello della regina Draga; ma un cenno venuto da Vienna avrebbe impedito la pubblicazione del proclama.

Il nuovo ministero bulgaro.

SOFIA 17 (B). Il nuovo gabinetto è composto così: Danew, presidenza ed esteri; Taragow, finanze; Lutkanow, interno; Radew, istruzione; Teodorow, lavori pubblici; Abraselew, commercio; e Paprikow, guerra.

NEL MAROCCO.

MADRID 17 (B). Telegrafano da Ceuta: Il sultano del Marocco ordinò al governatore di Tetuan di sospendere le ostilità contro i cabili di Benider, avendo essi sgombrato le vie di comunicazione, restituito gli oggetti rubati e rimesso in libertà i prigionieri.

GIBILTERRA 17 (N). La squadra inglese del Canale che era qui ancorata dalla metà d'ottobre, partirà domattina per Lagos e si recherà poi a Lisbona. Fra giorni giungeranno qui da Malta la nave da battaglia «Ramillies» e l'incrociatore «Abukir», inviate qui causa la situazione poco tranquilla nel Marocco.

Una grave dichiarazione di Delcassé.

PARIGI 17 (N). Delcassé, ricevendo il deputato Etienne, incaricato di comunicargli l'ordine del giorno del gruppo coloniale della Camera, chiedente il ritiro della convenzione franco-siamese, dichiarò che tale ritiro obbligherebbe la Francia ad intraprendere una spedizione nel Siam.

SCOPERTA D'ARMI E MUNIZIONI

presso Barcellona.

MADRID 17 (N). La polizia di Barcellona scoprì presso una villa un grosso deposito d'armi e munizioni, che dovevano servire ad un colpo di mano progettato per venerdì scorso. Nella notte di venerdì furono tagliati presso quella villa i fili telegrafici, ma, per cause ignote, i congiurati abbandonarono il loro piano. Si ritiene che si siano dati alla fuga.

IL GIUDICE ANDRIEU ALLE ASSISE

PARIGI 17 (N). La Suprema Corte di giustizia ha deciso di rinviare dinanzi alle Assise il giudice della Corte d'appello Andrieu, compromesso gravemente dalle carte sequestrate al banchiere Boulaine. Per questo processo fu delegato il tribunale di Rouen, che dovrà avviare la procedura penale contro Andrieu.

Contro l'emigrazione nel Cile.

VIENNA 17 (N). Un decreto del ministro dell'interno avverte che un'agenzia d'emigrazione fa propaganda per l'emigrazione pel Cile. Il ministro dell'interno si è rivolto al ministro degli esteri per avere informazioni esatte sulla pretesa opera di colonizzazione avviata dal Governo cileno, nonchè sulle prospettive che si offrono colà agli emigranti. Finchè non si abbiano queste informazioni, il Governo ammonisce le popolazioni a non prestar fede alle lusinghe degli agenti d'emigrazione.

Adunanza di ferrovieri a Vienna.

VIENNA 17 (N). Ieri nel pomeriggio ebbe luogo un'adunanza di ferrovieri di tutte le categorie. Vi parteciparono circa 4000 persone, tra cui numerosi delegati delle provincie. V'era rappresentato anche il ministro delle ferrovie.

Fu approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui, dichiarata l'urgenza di varie riforme, si chiede: che siano messi in pianta stabile tutti gli operai addetti alle officine ferroviarie, alle stazioni, ai che siano sistemate le mercedi; che siano equamente regolate le condizioni d'avanzamento per tutto il personale definitivo su tutte le ferrovie; e che si stabilisca il servizio del personale viaggiante in modo da assicurare a ciascun lavoratore un giorno di riposo alla settimana.

La questione dei ferrovieri italiani.

ROMA 17 (N). Una commissione di ferrovieri, accompagnata da Turati e da Nofri, tenne una conferenza col ministro Balenzano, di oltre tre ore. La questione delle competenze accessorie del personale fu dibattuta largamente importando essa la maggiore spesa. Balenzano mostrò le buone disposizioni del Governo per il mantenimento dei patti conclusi e promise di studiare seriamente la questione, riservandosi di conferire con Di Broglio sulla parte riguardante i nuovi aggravi che ne deriverebbero allo Stato di fronte alle Società ferroviarie. Promise di ottenere entro otto giorni una risposta.

Sciopero prorogato.

BRUSSELLES 17 (N). Il congresso dei minatori respinse la proposta di proclamare lo sciopero generale immediato. Deliberò però di migliorare e rafforzare l'organizzazione economica dei minatori per poter a tempo opportuno dichiarare lo sciopero generale con la certezza di ottenere un buon successo.

Lueger in Baviera.

MONACO 17 (B). I clericali bavaresi si sono assicurata la cooperazione del dott. Lueger per l'agitazione in occasione delle imminenti elezioni dietali bavaresi. Il borgomastro di Vienna verrà qui verso la fine di questo mese per tenere una conferenza.

I marinai tedeschi assassinati al Pireo.

ATENE 17 (N). Lo stazionario germanico «Loreley» è ancorato da quattro giorni nel porto del Pireo, per alcune riparazioni. L'equipaggio della nave alloggia in una casa presa in affitto. Allorchè sabato mattina il sottufficiale di servizio con due marinai salì a bordo della «Loreley», per cambiare la guardia, non trovò alcuna sentinella. La coperta era chiazzata di sangue e la cabina da fumare del capitano, dove avrebbe dovuto dormire il sottufficiale che comandava il picchetto di guardia, fu trovata vuota e messa a soqquadro. La cassa forte sigillata, che conteneva importanti documenti dell'ambasciata germanica di Costantinopoli e la cassa di bordo della «Loreley» erano scomparse. Furono subito avviate ricerche, in seguito alle quali due palombari trovarono in mare il cadavere del sottufficiale, che aveva una profonda ferita infertagli con uno stiletto; inoltre la cassa fu trovata col contenuto intatto presso il faro. I malfattori avevano inutilmente tentato di scassinarla. La cassa di bordo, vuota, fu rigettata a terra dalle onde. Si sospetta che gli autori dell'assassinio sieno gli operai del cantiere o il personale del faro del Pireo. Fu arrestata una donna. Sugli assassini fu posta una taglia di mille franchi.

ATENE 17 (Havas). Sull'assassinio dei due marinai della «Loreley» regna tuttora assoluto mistero. E' opinione generale che il marinaio tedesco Koller, che è scomparso, sia complice del delitto. Furono operati parecchi arresti. I giornali esprimono la loro indignazione pel misfatto, e la speranza che gli assassini non siano greci.

ESTRAZIONI.

VIENNA 17 (B). Estrazione Lotti „Boden Credit" 3 p. c., emissione 1880. La vincita principale di 90.000 corone fu guadagnata dalla serie 268 numero 81; la S. 582 N. 57 vince 4000 corone; alla S. 582 N. 57, alla S. 2823 N. 49 ed alla S. 3944 N. 39, toccano 2000 corone ciascuna.

L'imperatore Francesco Giuseppe. VIENNA 17 (B). Il leggero disturbo reumatico, di cui sofferse nei giorni scorsi l'imperatore, è ora scomparso. Però l'imperatore si tratterrà ancora alcuni giorni a Schönbrunn.

Il papa e Guglielmo II. BERLINO 17 (N). La „Germania" assicura che il papa ricevendo mons. Penzles, vescovo di Metz, gli disse che rivedrebbe volentieri l'imperatore Guglielmo.

Fra sovrani e principi. PARIGI 17 (B). Il re del Portogallo è partito per l'Inghilterra.

WINDSOR 17 (N). Il re Edoardo è qui giunto stasera alle 7 ed aspettò alla stazione il re del Portogallo che arrivò un quarto d'ora più tardi.

Tolstoi guarito. MOSCA 17 (N). Il medico di Leone Tolstoi scrive da Jasnaja Poljana che l'illustre scrittore è ora completamente ristabilito dalla sua recente malattia. Il cuore ed i polmoni sono perfettamente sani. Tolstoi si è già rimesso al lavoro ed è uscito di casa.

Nell'episcopato greco. ATENE 17 (N). Il santo Sinodo elesse Teoclitos, già vescovo di Sparta, a vescovo d'Atene.

Decesso. ROMA 17 (N). Zanardelli ricevette l'annunzio di morte della madre del ministro Cocco-Ortu, avvenuta stanotte a Cagliari. Zanardelli preparò l'amico alla triste notizia. Cocco-Ortu è partito oggi stesso per la Sardegna volendo assistere alla sepoltura della sua genitrice.

La causa Ronchi. ROMA 17 (N). Oggi alla prima sezione del tribunale civile doveva discutersi la causa dell'impresa Ronchi. Fu rinviata a mercoledì in seguito a richiesta dell'avvocato erariale.

CRONACA PER TELEGRAFO

L'eruzione dello Stromboli.

ROMA 17 (N). L'ufficio centrale meteorologico e di geodinamica comunica all'Agenzia Stefani: Il Semaforo di Stromboli telegrafa: Iersera alle 9.17 vi fu una nuova fortissima rumorosa eruzione del vulcano, che lanciò in aria molto materiale incandescente, fumo e cenere. L'esplosione fu seguita da altre eruzioni silenti, ma con abbondanti colate di lava. I massi lanciati dal vulcano raggiunsero la vetta della montagna soprastante al semaforo e il muraglione di ponente. E' probabile una variazione dell'apparato eruttivo e la riattivazione della fossa grande.

Nuove alluvioni in Sicilia.

SIRACUSA 17 (N). Stanotte favvi una nuova forte alluvione in larghe zone dei territori di Modica e Ragusa, in seguito alla quale si è reso impossibile effettuare il trasbordo sul ponte Erminio. Restano perciò sospesi i treni Modica-Ragusa.

In seguito alla pioggia torrenziale, il torrente che attraversa la parte bassa della città di Modica, non ancora interamente sgombra delle macerie dei disastri prodotti dall'alluvione di settembre, straripò ieri alle 18 abbattendo e trascinando i ripari provvisori costruiti e allagando le botteghe per 15 centimetri d'altezza. Si ritirò poi lentamente. La città è allarmata. Nessuna vittima.

I defraudi di mons. Drazd e compagni.

PRAGA 17 (N). La commissione d'inchiesta nella Cassa di prestiti di San Venceslao ha terminato i suoi lavori e constatò che il deficit ammonta a sette milioni e duecentomila corone. Siccome si scoprì che erano falsificati anche i depositi dei libretti, si sottopose ad un interrogatorio il cassiere Hertzig, già arrestato. L'Hertzig confessò di aver finto alcuni depositi.

Il Consiglio per l'assanamento della Cassa proporrà ai depositanti di regalare all'istituto il 20 p. c. dei loro depositi.

Un'altra trufferella.

LEOPOLI 17 (N). La „Gazeta Lwowska", accennando alla scoperta di abusi nell'acquisto di sale, dice che non si tratta veramente di malversazioni avvenute nell'Ufficio provinciale del sale, ma di una truffa commessa da tal Schorr di Zloczów, che ritirò dei vagoni di sale per il suo spaccio, servendosi di „chèques" della Cassa postale di risparmio falsificati.

Fu arrestato un funzionario dell'Ufficio provinciale del sale, tale Filipkowski, perchè sospetto di complicità con lo Schorr. Questo Filipkowski avrebbe falsificato „chèques" e conti provenienti da Vienna. La revisione dei libri continua; l'ammanco potrà essere precisato fra qualche giorno.

Una banda di scassinatori.

VIENNA 17 (N). La Polizia arrestò una banda di scassinatori, che negli ultimi mesi commise una serie di grossi furti a danno di parecchi gioiellieri. Nelle abitazioni degli arrestati si scoprì una vera fabbrica di strumenti da scassinare.

Edifizio crollato.

ZAGABRIA 17 (B). A Svetjana crollò l'edificio scolastico in costruzione, su cui si stava per collocare il tetto. Nove persone rimasero ferite.

Grande incendio.

NUOVA YORK 17 (N). A Siouxcity (Jowa) un incendio distrusse le fabbriche della „Armour Packing Company". Il danno ascende a 900.000 dollari.

Per la cattura di un brigante.

PALERMO 17 (N). Continuano su vasta scala gli arresti dei favoreggiatori del brigante Varsalona. Nella stanza da letto di uno di questi fu scoperto un armadio nascondente un pozzo. Scesi per mezzo di una scala formata da barre di ferro infisse nel muro, i carabinieri trovarono in fondo una stanza comunicante con un corridoio lungo 235 metri.

Arresto di un brigante.

TRAPANI 17 (N). Ieri fu arrestato il brigante Saladini.

Fucilata contro un treno.

BOLOGNA 17 (N). Contro il direttissimo per Milano, in vicinanza della stazione di Lavino, fu sparato un colpo di fucile. I proiettili hanno colpito e perforato il vetro di una carrozza di prima classe, in cui erano alcuni viaggiatori, che rimasero illesi. Alcuni funzionari si sono recati sul posto per le indagini per iscoprire il colpevole.

La bora.

FIUME 17 (N). Durante tutta la giornata ha imperversato qui ed in tutto il Quarnero una bora violentissima. A Fiume moltissimi non s' arrischiano nemmeno a uscire di casa. Il movimento nel porto è completamente sospeso. Il piroscafo „Villar" della Società Adria tentò inutilmente di entrare in porto.

LIBRI NUOVI.

Les systèmes socialistes. Vilfredo Pareto. V. Giard. E. Brière editori Parigi 1902-3. L'opera completa in due volumi in 8.o f.chi 14, legata f.chi 16.

In questo studio l'autore, professore alla Università di Losanna, dopo aver dichiarata nell'introduzione una nuova teoria della costituzione sociale fondata sulla selezione delle classi, classifica i sistemi socialisti alla stregua dei principî delle scienze naturali distinguendoli in sistemi religiosi, metafisici e scientifici e studiandoli dal duplice punto di vista delle condizioni economico-sociali donde hanno tratto origine e del valore logico e sperimentale delle loro teorie.

Antigone di Sofocle. - Traduzione di Emilio Girardini - Milano - Società anonima editrice «La Poligrafica» Milano. Lire 2.

Intendimento del traduttore nell'imprendere questa traduzione fu di rendere la tragedia adatta alla recitazione.

Trecento nuovi epigrammi di Alfonso Cerquetti. Casa editrice Paolo Carrara - Milano - Lire 0.60.

Nei due emisferi. Viaggi illustrati da 264 foto-incisioni. Natale Condorelli. (Nuova edizione riveduta ed ampliata) G. Galatola editore - Catania - Lire 12.

L'autore ha raccolto in questa nuova edizione quanto aveva già scritto intorno ai suoi viaggi in due altri volumi intitolati rispettivamente «Oriente» e «Settentrione», che egli aveva tratto da un ricchissimo corredo di note prese sui luoghi che andava visitando, man mano che gli avveniva di imbattersi in regioni degne di essere ricordate per qualche particolarità geografica, storica, etnica od anche soltanto turistica o folkloristica.

Sono quattro i viaggi che l'autore descrive «di nient'altro desideroso - com'egli nota - che di far conoscere quanto la civiltà antica e la moderna ci presentano di più grande e maestoso e di far vedere e ammirare quanto la natura ci offre di più attraente e sublime.» Nel primo viaggio «Egitto», il Condorelli conduce il lettore da Catania ad Alessandria, al Cairo, su per il Nilo fino ad Assuan, all'isola Elefantina e alla celebre cateratta, e nel ritorno fa una punta nel deserto di Libia, a Suez e al mar Rosso. Il secondo viaggio ha luogo in Grecia, di là attraverso l'Egeo a Smirne e poi a Costantinopoli e Odessa, per metter capo in Italia per la via della Rumenia e dell'Austria. L'America settentrionale è il campo del terzo viaggio da New-York a Filadelfia, a Washington, alla celebre grotta del Mammouth, a Cincinnati, a Chicago, alle cascate del Niagara e finalmente a Boston. Nel quarto ed ultimo viaggio il Condorelli visita la Svizzera e la Germania donde passa in Danimarca, nella Scandinavia e di là su per i «fjords» si reca al capo Nord, tornando poi per Stoccolma, Copenhagen, Berlino, Dresda e Monaco. Questo cenno sommario del contenuto del volume da un'idea della grande varietà di scene a cui l'autore ci fa assistere.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

La faccia del creditore.

Per lo più, delle due categorie di persone in cui il mondo è fatalmente diviso, creditori e debitori, in tribunale non comparisce che la seconda; - a rispondere, s'intende, chè, a domandare, gli altri son pronti sempre là, come dappertutto. Ieri, innanzi al Tribunale provinciale, si ebbe il caso raro: un creditore seduto sul banco degli accusati, e per un crimine piuttosto pesante, il crimine di minacce pericolose. I giudici e gli *habitués* dei dibattimenti poterono contemplarne a lungo la fisonomia.

Era Andrea Valencich fu Giovanni, di anni 50, da Javorie, pertinente a Castelnuovo, accusato di essersi espresso, la sera del 6 ottobre, con la moglie del suo debitore, Ferdinando Scapin: «No me volè pagar? ben, la vedi sto toco de legno? Qua xe la zena par suo mari: volo coparlo!». Poi, uscito sulla via, sfogò la sua stizza rompendo col legno che aveva in mano uno dei vetri della porta.

La Corte, trovando che le parole di minaccia erano state, più che altro, uno sfogo d'ira anzichè una minaccia nel vero e legale senso della parola, lo mandò assolto. Peraltro, gli inflisse una multa di 5 corone per la contravvenzione di malizioso danneggiamento.

Difendeva l'avv. Mandel.

Erba sacra alla buona fede.

Andrea Ceccada fu Lorenzo, un vecchietto di 66 anni, fu denunciato all'autorità giudiziaria, perchè aveva falciato dell'erba sopra un fondo di Francesco Brelich, per un valore superiore alle corone 10.

Il crimine di furto sussisteva, oggettivamente. Quello che non sussisteva era invece la pravità d'intenzione.

Il Ceccada aveva avviato delle trattative col Brelich per ottenere, a buoni patti, il taglio dell'erba di quest'anno. Il Brelich aveva risposto che non aveva nulla in contrario acchè egli falciasse l'erba: però desiderava che gli fosse pagato un prezzo, che determinava anche. L'altro, sicuro di aver conchiuso l'affare, andò a falciare e... fu denunciato per furto.

LA FAME DELL'ORO

210

ROMANZO

di Raoul de Saint Albin

A queste parole Marta trasalì e divenne successivamente pallidissima e accesissima in volto.

Dopo alcuni secondi riuscì a dominare le sua emozione.

Nondimeno essa mormorò:

— Dottore, mi avete detto che mi amate.

— E ve lo ripeto, Marta, vi amo con tutte le forze dell'anime mia. Vi amo quanto è possibile amare...

— Ebbene, provatemelo.

— Come?

— Facendomi la promessa di non parlarmi più del vostro amore fino al giorno in cui avrò cessato il lutto di mia madre.

— Quasi un anno! - esclamò Giacomo. - Quasi un anno di silenzio, imposto al mio cuore!

— Ve ne sarò profondamente riconoscente! Oh! Non mi rifiutate questo favore! Ve lo dimando in nome di colei della quale avete raccolto l'estremo sospiro. In nome dell'affetto che dite sentir per me!

La voce di Marta, quantunque piena di tristezza, e, in certo modo, bagnata di lagrime, era dolce e carezzante.

Giacomo provava una specie di ebbrezza udendola parlare.

Il cuore gli batteva nel petto a grandi colpi irregolari.

— E dopo quest'anno - dimandò - non m'imporrete più silenzio, quando vorrò parlarvi del mio amore?

— Non v'imporrò più silenzio.

«E mi risponderete: - «Anch'io vi amo?»

— Dio solo conosce i segreti dell'avvenire - mormorò l'orfana. - L'avvenire è nelle mani di Dio!

— Ma voi mi lasciate la speranza?

— Non ho il diritto di rifiutarvela.

E con un sorriso Marta stese la mano a Giacomo.

Il furfante prese quella mano adorabile e la strinse contro le sue labbra con uno slancio di passione che fece correre un brivido per le carni della fanciulla.

— Sia - disse quindi - cedo, cedo quantunque un anno sia un secolo, ma non posso rifiutarvi niente. Del resto mi lasciate la speranza, ed io vi amo tanto che finirete per aver pietà e per abbreviare il mio martirio. No... no... non mi rispondete... Voglio conservare la mia illusione. Voglio accarezzare il mio sogno.

E il dottore lasciò la giovinetta.

Marta aveva lungamente riflettuto dal giorno precedente e le parole che essa si era fatta ardita di rispondere al dottore Thompson erano il risultato delle sue riflessioni.

— Bisogna guadagnar tempo ad ogni costo - aveva pensato. - Mi rifugierò dietro il mio cordoglio filiale, dietro il lutto che porto... Domanderò un anno. Di qui ad allora, se l'amore del dottore esiste ancora, molte cose saranno senza dubbio modificate nella mia vita... Avrò forse riveduto Paolo.

L'astuzia innocente dell'orfana aveva ottenuto un successo momentaneo, poichè era sembrato che Giacomo Lagarde si fosse sottomesso senza mormorare troppo.

Dopo avere scambiato alcune ultime parole con Pascal Saunier, il dottore era uscito e, prendendo una carrozza si era fatto condurre alla stazione della ferrovia di Vincennes.

Essendo giunto in anticipazione, entrò in un caffè, dove attese pazientemente l'ora dell'appuntamento dato da lui alla signora Labarre.

Renato Labarre, dopo aver passato una parte della giornata a far delle compere ed a prepararsi per la partenza, era andato a pranzo da sua madre.

Non vestiva più l'abito del seminarista, ma un abito completo di stoffa turchina, ben tagliato e bene eseguito che faceva risaltare l'eleganza della sua persona.

Malgrado il pallore anemico del suo volto e la scolorazione quasi completa delle sue labbra, era simpatico, e molte donne non avrebbero desiderato di meglio di poterglielo dire.

Alle sette e mezzo la cameriera della signora Labarre andò a prendere un *fiacre*.

Il portinaio l'aiutò a caricare una valigia ed un baule.

Un istante dopo, madre e figlio si dirigevano alla stazione di Orléans.

Il treno col quale doveva partire Renato si metteva in moto alle otto e quarantacinque minuti.

Gli sportelli non erano ancora aperti.

Il giovane offrì il braccio a sua madre ed entrambi passeggiarono lentamente nella sala d'aspetto, parlando a bassa voce.

La signora Labarre non accordava a Renato, lo sappiamo, che un'affezione calmissima, ma quella sera, per la prima volta in sua vita, e senza alcun motivo plausibile, pareva una madre tenerissima pel figlio.

(*Continua*).

Alle dieci di sera essa rientrava nel suo appartamento della via Cherche-Midi.

Assieme a lei, Giacomo, Angela e Pascal avevano lasciato il *Petit Castel*.

In via Miromesnil trovarono Marta, la quale, malgrado la sua solitudine assoluta, non si era annoiata un istante. La sua mente occupata nel prevedere le conseguenze funeste che potevano aver per essa l'amore imprevisto del dottor Thompson, non le permetteva neppure di trovar lento il cammino del tempo.

sibile il risultato di quel passo.

Si fece annunziare, e la contessa lo ricevette subito.

Varcando la soglia della sala, Raimondo era in preda ad una violentissima agitazione.

Il suo avvenire, l'avvenire di suo figlio erano in giuoco.

Qual colpo per lui, se la contessa gli apprendeva che la sua domanda era stata respinta!

La signora di Chatelux lo accolse sorridendo.

Questo parve di buon augurio a Fro-

prefetto di polizia, il quale può attestare meglio di chiunque l'estensione dei servigi resi da voi. Siete contento?

Raimondo tremava dalla gioia.

Le lagrime sortivano dai suoi occhi.

— Oh! signora, signora! - disse con voce tremante di emozione. — Mi avete reso molto felice! Potrò dunque sperare la libertà completa. Rompere la catena il cui peso mi uccide! Consacrare gli ultimi giorni della mia vita a vegliare sul mio caro figliuolo, senza temere che egli apprenda ciò che fui, ciò che sono e arrossire di suo padre!

— Come mai?

—Richiamato con un ordine inatteso alla prefettura, ho dovuto lasciar Creteil venerdì.

— Quando ci tornerete?

— Ohimè! Non lo so.

— Che ha pensato Paolo di questa partenza improvvisa?

— Ho preso pretesto di un viaggio la cui durata è incerta.

— Avete fatto ricerche concernenti quella giovane, il di cui cuore e la mente di Paolo sono sì preoccupati?

— Le ho cominciate, ma sono stato

mente al lavoro.

Si trattava di redigere la supplica per il ministro della giustizia.

All'una del mattino aveva terminato la brutta copia di quella supplica, che si proponeva di mettere al netto l'indomani.

Stanchissimo si coricò.

XXXIV

L'indomani di quella domenica passata in maniera sì piacevole al *Petit Castel* in compagnia del dottor Thompson, ch'essa credeva seriamente innamorato di lei, e nel quale, con la mi-

andare nella sala da pranzo, una scampanellata echeggiò nell'anticamera.

Un minuto dopo, la sua serva le veniva a dire:

— C'è di là un signore, che desidera vivamente di ottenere dalla signora un momento di colloquio.

— Chi è questo signore? - domandò la vedova. - Lo conosco?

— Non so se la signora lo conosca, ma io non l'ho mai veduto.

— Che aspetto ha?

(*Continua*).

Già, fin da principio dell'istruttoria, il Ceccada s'era offerto di pagare l'erba, che, per un errore d'interpretazione, prima che il contratto fosse perfetto - come dicono gli uomini di legge - era andato a falciare; ma l'accusa fu rinviata al Tribunale e ieri egli dovette comparire al dibattimento.

Fu assolto.

Servente dubbia.

In casa dei coniugi Prinz serviva la domestica Teresa Rumolin. La sera del 16 settembre, la signora s'accorse che il suo portamonete era scivolato dietro il tavolino da notte e pensò: Lo farò raccogliere domani dalla serva. Infatti, la mattina seguente, disse alla serva che lo cercasse. La serva guardò e non... vide. La signora guardò e anch'essa non vide. Ma come? dov'era andato il portamonete? Di qui i sospetti a carico della Rumolin; di qui l'accusa del crimine di furto a suo carico.

La Rumolin ieri fu assolta, nonostante la tenace, incrollabile convinzione della signora, che a far sparire il portamonete fosse stata la domestica.

La Corte ritenne possibile che la signora Prinz avesse creduto di vedere il portamonete dietro il tavolino da notte, mentre in sostanza poteva darsi che colà non si trovasse. Quindi ritenne essere dubbia la colpa dell'accusata.

Difendeva l'avv. Cusin.

*

Presiedeva il cons. Pederzolli: giudici i cons. Codrig, Crusiz e Mosche. P. M. il sost. procurator di stato dott. Pangrazi.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARII.

Ancora il consiglio inaccettabile.

Abbiamo detto subito domenica la nostra incondizionata contrarietà al consiglio che sulle colonne della *Tribuna* fu dato agli italiani di queste province circa la nuova via per la quale dovrebbe moversi il postulato universitario. E la contrarietà abbiamo motivo di ritenere consentita da ogni ordine di cittadini nelle nostre province. Perchè da ogni lato si esamini, la proposta apparisce insostenibile. Lo dimostrano anche le considerazioni che facciamo seguire e che più direttamente si connettono all'interesse della coltura nazionale, indivisibile dalla questione dell'università.

Anzitutto solo una università completa che dal nocciolo originario della facoltà giuridica si sviluppi in modo conforme alle moderne esigenze, può costituire per gli italiani quel centro di coltura che dev'essere il più forte ed efficace alimento della vita intellettuale avvenire. Tre o quattro facoltà disperse in varii piccoli centri potrebbero, forse, essere delle mediocri scuole, ma non potrebbero esercitare mai fuor dei muri della scuola quella benefica influenza civile che ogni popolo attende ed ha diritto di attendere dagli istituti superiori.

Si oppone che le singole facoltà sarebbero di capitale importanza per l'avvenire nazionale delle varie città della Regione o del Trentino in cui quelle facoltà venissero istituite. Non è neanche a dubitare che le varie città ne guadagnerebbero e molto e da tutti i lati. Ma in primo luogo questi vantaggi particolari delle città anche nella parte che potrebbe andar a beneficio della rispettiva regione intera, non corrisponderebbero in verun caso, neanche in minima parte al vantaggio che tutti ritrarrebbero dal centro grande ed unico. In secondo luogo l'esperienza fatta in recenti occasioni, induce a temere una gara più o meno aperta, ma inevitabile fra le varie città per veder di avere questa o quella facoltà: gara che potrebbe in qualche caso rompere la concordia nostra, indispensabile condizione nella lotta nazionale, - concordia che invece si è sempre affermata generosamente nel designare Trieste come sede di quel qualunque studio superiore che fossimo arrivati ad ottenere. Il postulato universitario com'è posto ora, è una forza di più che ci unisce; - come vorrebbe il giornale romano, sarebbe, domani, una forza dissolvente.

*

E per Trieste il postulato che ci si consiglia di abbandonare, ha, com' è naturale, eccezionale importanza. Trieste sarà una grande città, sarà la capitale delle provincie italiane solo quando entro alle sue mura sarà sorta la vagheggiata università.

Oggi - la modestia non deve farlo sottacere - è nel cuore di tutti gli italiani adriatici la madre: tale è proclamata nei comizi, tale è in realtà se si pensa ai traffici, agli interessi economici e morali di varia specie. A Trieste fa capo ogni impresa della regione, Trieste raccoglie e cementa ogni sua affermazione civile e nazionale.

Ma con tutto ciò, per quanto idolatri si voglia essere di Trieste, non si può negare che mentre dalla provincia tutto tende verso Trieste, Trieste non esercita ancora sulla regione attigua quella benefica irradiazione di civiltà e cultura che sarebbe indispensabile. Questo non potrà aversi che con l'accrescere nella vita triestina gli elementi di espansione civile.

Non siamo i primi a lamentare la deficiente parte che nella vita della nostra città ha la cultura. La università mentre infonderebbe nuovi spiriti all'emporio commerciale, mentre potrebbe con una facoltà commerciale dar nuovi impulsi e nuove forme ai traffici stessi, farebbe di Trieste la vera e propria capitale, integrandone e rafforzandone l'influenza sulla regione che vedrebbe in lei non solo la grande mercantessa e il focolare de' civili entusiasmi, ma anche la vera madre che i figli può nutrire di tutti gli alimenti e particolarmente di quelli onde sarà fatto l'avvenire delle nazioni: del cibo della elevazione scientifica e civile.

Queste parole che dette da avversari potrebbero essere male interpretate, devono, poichè escono dalla convinzione patriottica che sia indispensabile accrescere in Trieste le forze per le quali esse deve essere la vera e propria capitale nostra, - devono, diciamo, essere molto ponderate: esse contengono la verità e tendono alla suprema e comune utilità.

*

C' è di più. Solo con la università Trieste potrà dirsi la capitale morale di tutti gli italiani dell'impero, anche dei trentini. Oggi non oseremmo dire che essa sia tale.

I trentini, consentono, con la generosità che è somma in quei cari fratelli, alla comune lotta, come noi seguiamo con sollecitudine affettuosa le loro idealità. Ma di una unione dei Trentini a Trieste e alla Venezia Giulia non potrebbe parlarsi fuor del campo ideale.

Se negli ultimi tempi è più intensamente e più largamente sentita la unione fra trentini e adriatici, lo si deve, sì, alla Lega Nazionale e alla costituzione del gruppo parlamentare italiano a Vienna che ravvicinò i capi e riunì in un unico grido le speranze e le lotte comuni. Ma la massima parte del merito di questa maggiore unione spetta al postulato dell'università, nel quale i trentini hanno sagrificato ogni particolare interesse nella coscienza di ciò che significava per la cultura nazionale il centro unico nella maggiore nostra città.

Solo da quando dopo il convegno dei podestà a Trieste nel 1898, la università comprese la più alta meta del nostro programma, solo da allora anche nelle rispettive popolazioni si è diffusa la consapevolezza della solidarietà trentino-adriatica che prima era - e non anche sempre - privilegio di pochi eletti.

Ebbene: Chi pensa ciò che per l'avvenire voglia dire l'unione effettiva degli italiani di tutte le cinque province, saprà anche respingere ogni proposta che tenda a distruggere il seme di questo civile rigoglio anzi chè farlo fruttificare nella università a Trieste. La università, facendo vivere per anni fra noi i futuri guidatori del popolo trentino, legali, medici, professori, porterebbe l'unione degli italiani tutti dal campo dell'affermazione ideale, in quello della vita pratica e della coscienza popolare.

E dopo ciò è pretendere un suicidio civile il voler che gli italiani rinuncino spontaneamente a ciò che lo stesso Governo non ha ancora mai pensato di negare, almeno in teoria!

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto signor Placido Giannetto, dai signori: Ivo Buchreiner, cor. 20; avv. Antonio Volpi, cor. 100; Antonio Vitt. Benussi, cor. 10; Giorgio A. G. Benussi, cor. 10; Vittorio Benussi, cor. 10; dai signori Romeo e Natalia Lapagna, cor. 20; Eugenio Rossi, cor. 10; Bice e dott. Roberto Prezioso, cor. 20.

Per onorare la memoria del compianto ing. Luchino Borri, dal dott. Giovanni Corazza, cor. 20.

Per onorare la memoria del compianto sig. Giorgio Carlini, dal sig. Enrico Consolo, cor. 5.

— L'elargizione dei signori Liebmann, Loeb e Graf di Leopoli, era di cor. 15, e non 50, come per errore fu stampato. L'elargizione di cor. 50, registrata domenica, era dei parenti e non degli amici dell' ing. Luchino Borri.

Testamento.... evangelico. Il canonico Cerne, di cui abbiamo annunziato la morte, ha lasciato la sua sostanza a favore dell'erigendo convitto del Ginnasio croato di Pisino, esecutore testamentario il can. Flego.

In questa ultima volontà si intravede l' inspiratore del testamento di mons. Sterk. Dicevano che il can. Cerne fosse caritatevole e ai poveri non ha lasciato in morte neanche un centesimo; lo dicevano zelante del decoro delle chiese e delle chiese si è dimenticato; lo volevano attaccato alla terra natìa, e al villaggio natìo non ha lasciato alcun ricordo. Unico suo pensiero, anche in morte, l'agitazione slava, che ha il vessillo più avanzato, l'alimento più fervido nel Ginnasio croato della città italiana.

Il testamento, ben poco evangelico, è la conferma più eloquente di quanto abbiamo scritto domenica sull' attività di mons. Cerne.

Farmacie inalienabili. Importante decisione. Abbiamo da Vienna:

Il Tribunale amministrativo ha pronunciato oggi la decisione nella nota vertenza per le due farmacie vendute a Vienna, sentenziando che per farmacie la cui proprietà sia stata trasferita ad altra persona con atto tra vivi„ l'autorità deve non già emettere senz'altro la nuova concessione al compratore, ma aprire il concorso, perchè le farmacie di proprietà individuale come tali sono inalienabili.

* Il fatto che diè occasione alla interessante decisione è il seguente: Due farmacie di Vienna passarono anni or sono, quasi contemporaneamente, per vendita, in mani di altre persone, naturalmente esse pure farmacisti. Un altro farmacista viennese fe' istanza al Magistrato che negasse la concessione ai due acquirenti e ordinasse invece l'apertura del concorso per le due farmacie vacanti.

Il Magistrato respinse questa domanda, sostenendo che la legge non prescrive in tali casi l'apertura di un concorso. Il paragrafo 56 del Regolamento industriale, che per dispaccio ministeriale 11 gennaio 1861 ha vigore anche per le farmacie, vuole semplicemente che se lo stabilimento viene trasferito ad altra persona mediante atto fra vivi, se ne faccia una nuova notifica, e se l'industria, come è il caso per le farmacie, è soggetta a concessione, si emetta una nuova concessione. Il Magistrato si riferì inoltre ad un decreto aulico del 29 ottobre 1840, nel quale è detto espressamente che l'obbligo dell'aprimento del concorso non esiste quando una farmacia anzichè essere istituita «ex novo» rimane semplicemente vacante.

Per questi stessi motivi tanto la Luogotenenza quanto il Ministero degli interni confermarono la decisione del Magistrato, respingendo i ricorsi del farmacista che elevò reclamo al Tribunale amministrativo. Il reclamante sostenne che la concessione di una farmacia a diritto personale è, come dice il nome, un diritto esclusivamente personale, che in verun caso può essere oggetto di vendita, come se si trattasse di una concessione industriale qualunque, di un'osteria o di un albergo. Nella replica presentata a sostegno della decisione del Magistrato si ripeterono le motivazioni precedenti e si aggiunse che la Suprema Corte di giustizia decise ripetute volte che la concessione di un farmacista morto va compresa come oggetto di valore nell'asse ereditario, riconoscendo con ciò il carattere alienabile della concessione stessa.

Ora la Corte di giustizia in affari amministrativi ha deciso in favore del farmacista ricorrente contro il Ministero.

Circolo di studî sociali. Iersera il prof. Arturo Labriola parlò con profondità e fervore sul tema: «La necessità del socialismo» ravvisandola particolarmente nel momento storico che la società attraversa.

Di fronte all'accentuarsi dell'imperialismo e del militarismo, minaccie non dubbie di reversioni ataviche verso i regimi del passato, le classi lavoratrici mirano non a tiranneggiare le altre ma ad assorbirle nella grande comunione dei produttori della ricchezza cui l'amore sarà la legge suprema. Questo al di sopra di scuole e di sistemi, il fulcro della società nuova. Il socialismo è combattuto accanitamente, ma nella stessa tattica degli avversarii sta la prova della sua potenza; cristiano-sociali e socialisti di Stato cercano di imitarne i postulati mentre le stesse riforme economiche borghesi dimostrano l' urgenza di un miglioramento sociale. Alcune premesse teoriche del socialismo (ad esempio quella dell'immiserimento progressivo del proletariato) fallirono; ma con gli aumentati salarii, acquetati i bisogni primitivi, si accrebbero, per legge sociale, le esigenze più elevate, l'impulso irrefrenabile del lavoratore verso un avvenire sempre migliore; ciò prova che, al di fuori delle teorie, resta e si accentua la necessità di una trosformazione sociale. Di essa sovrabbondano gli indizii nei fatti della vita economica. I salarii non dipendono più come una volta unicamente dai rapporti fra la domanda e l'offerta, dimodochè bastava l'affollarsi della mano d'opera perchè il capitalista riducesse le mercedi al di sotto delle necessità dell'esistenza; oggi sono queste a determinare il limite del salario. Un giorno il lavoratore non aveva che il diritto di licenziarsi se la mercede non gli bastava; oggi non si licenzia ma fa pressione per chiedere e ottenere una mercede più alta, discute col capitalista le condizioni del mercato, manda i suoi àrbitri a decidere le controversie insieme agli àrbitri del proprietario, vede intervenire i poteri pubblici a tutela dei suoi diritti.

Gli antisocialisti proclamano intangibile la produzione individuale; ma la produzione moderna è divenuta ormai collettiva; è il portato del lavoro di innumerevoli individui. Nella fabbrica si va maturando per così dire il concetto della comproprietà tra il padrone e i lavoratori, concetto che svolgendosi ulteriormente potrà condurre all'affermazione di un diritto positivo degli operai alla comproprietà sull'officina che è in tanta parte frutto della loro fatica; così, nello sfasciarsi del regime feudale, i contadini ebbero una porzione delle terre, prima coltivate per conto esclusivo del feudatario.

In tal modo l'evoluzione economica si va compiendo; ma perchè il nuovo regime di produzione possa attuarsi occorre che i lavoratori si mettano in grado di sostituirsi al proprietario nella direzione dell'azienda, occorre che siano degni del potere e invece di dare sciaguratamente un troppo largo contingente a ogni sorta di degenerazioni sociali, assurgano a un livello superiore a quello delle classi che aspirano a sostituire. I lavoratori sono il numero; sta in loro (come ha auspicato Gladstone) di essere domani la forza.

Questa trama il Labriola fece risplendere col fascino del suo ragionare serrato, con la potenza suggestiva della parola rapidissima e pur sempre lucidamente plasmatrice dell'idea. L'uditorio che affollava la sala salutò l'oratore potentissimo con una clamorosa ovazione.

Conferenza. Nella sede della Società degli impiegati civili, il signor Bruto Bellafronte terrà domani sera una conferenza sul tema: „L'atto elettorale."

Decesso. E' morto in giovane età, dopo lunga e tormentosa malattia, il sig. Placido Giannetto. probo e stimato negoziante. Il sig. Giannetto era particolarmente conosciuto nel mondo sportivo, essendo appassionatissimo d'ippica; era buono e gentile, e la sua morte addolora uno stuolo numeroso di amici.

Alla desolata famiglia le nostre condoglianze.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del signor Placido Giannetto, dai signori: Giuseppe Mauro, cor. 20; Emanuele Coen, cor. 20; Francesco Venier, lire 20; Randegger, Tschernatsch e C.i, lire 50; Niccolò Bissaldi, cor. 20, tutti a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza; Eugenio Servadio, cor. 20, a favore del fondo per convalescenti poveri.

Per onorare la memoria del sig. Giorgio Basiliadis, dall'agente della ditta Pantasi Basiliadis, cor. 5, a favore della Comunità greco-orientale.

— Alla Società fra impiegati civili pervennero, per onorare la memoria del sig. Vittorio Brandstätter, dal signor Rodolfo Goldschmidt, cor. 10 al Fondo orfani.

— Il dott. Marco Rusca, per onorare la memoria della signora Carolina Petrovich de Ulma, elargì cor. 10 alla Guardia medica.

— All'Asilo infantile per fanciulle «Elisabettino» pervennero: dalla presidentessa dell'Asilo, signora Gabriella Burgstaller de Bidischini, cor. 100, per festeggiare il 50.o anno della fondazione dell'Asilo. Allo stesso scopo dalla patronessa Mery Parisi-Costantino, cor. 50 e dal sig. cav. Giuseppe Parisi, cor. 50.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero: A favore dei poveri bambini Lach, di via Media: Mad. Ettore Schott cor. 10; Rita ed Olga cor. 2; I. H. cor. 5; gli addetti all'Espositura doganale N. 10 del Puntofranco cor. 6.40; dal sig. Bernardo Sternberg, per onorare la memoria del sig. Placido Giannetto cor. 25.

Giubileo di lavoro. In questi giorni si è celebrato a Vienna il giubileo di 25 anni di lavoro di un nostro concittadino, il signor Ermanno Gentilli, che è davvero un esempio di onesto lavoro, di energia di carattere, di preclara intelligenza.

Entrato il 13 novembre 1877 alle Assicurazioni generali quale praticante, senza protezioni e senza aiuti, mercè la sua sagace attività ha potuto, dopo venticinque anni, vedersi circondato e festeggiato quale direttore generale della prima Società di assicurazione contro gli infortuni, da una schiera di 150 impiegati, dei quali è il capo intelligente ed affettuoso.

Convennero a Vienna per la circostanza il comm. Marco Besso, il comm. Ricchetti, segretario generale delle Assicurazioni Generali, il comm. Kellner, direttore della sezione per l' Italia, il cav. Filippo Artelli, i capi di tutte le agenzie e varî rappresentanti recativisi espressamente dall' Italia, dalla Rumenia, dalla Germania e tutti con indirizzi di felicitazione e doni, a dimostrare al festeggiato in quanto pregio siano tenute le sue doti intellettuali e morali. Quelli che non poterono intervenire, inviarono telegrammi; ne pervennero oltre quattrocento.

Al cav. Ermanno Gentilli che, seppure per ragioni professionali lontano dalla sua patria, ricorda sempre le istituzioni cittadine con generose elargizioni, inviamo noi pure i nostri migliori auguri.

Aumenti di stipendio ad insegnanti comunali. Nell' ultima sua seduta la Delegazione municipale approvò le aggiunte quinquennali ai seguenti docenti: il 1. al sig. Francesco Bonin della scuola al Lazzaretto vecchio; il 1. al sig. Giuseppe Daneu della scuola di Basovizza; il 5. alla sig.na Anna Wachsmann della scuola di via Giotto; il 1. al sig. Pietro de Privitellio della scuola di Barcola; il 2. alla sig.na Jory Elisa della scuola alla Ferriera; il 2. alla sig.na Berta Mayer della scuola in via Giulia; il 2. al sig. Giuseppe Zian della scuola di città vecchia; il 3. alla sig.na Giannella Elisa; il 1. alla sig.na Maria Maddaloni; il 2. alla sig.na Büsch Giovanna ed il 2. alla sig.na Benessi Amalia tutte della scuola di via Lazzaretto vecchio.

Ringraziamenti al Comune. Il Consolato generale di Francia a Trieste comunicò al Podestà i ringraziamenti del ministro dell'istruzione pubblica di Francia per le condoglianze inviategli per la morte di Emilio Zola.

Anche il Comune di Novaledo (Trentino) inviò ringraziamenti al Podestà, per il sussidio largitogli dal nostro Consiglio in occasione del disastro prodottogli dalla grandine.

Le spese del Comune. La Delegazione municipale approvò le seguenti spese:

di cor. 328 per riparazioni agli idrometri della caldaia a vapore nell'Ospedale della Maddalena; di cor. 186.10 per la livrea del portinaio del manicomio; di cor. 101 per mobilia ad uso della civica scuola popolare e cittadina in via Giuseppe Parini; di cor. 400 per la picchiettatura dei corridoi e delle scale nel civico Liceo e nel Ginnasio comunale; di cor. 809 per le piantagioni occorrenti al Ginnasio di infanzia in Guardiella; di cor. 152 per acquisto di mobili ad uso della cancelleria della scuola per sordo-muti; di cor. 500.50 per l' introduzione del gas in tre sale della scuola di via Giotto, concesse alla Scuola industriale dello Stato; di cor. 1200 per riparazioni al tetto del Ginnasio comunale.

Conferimento d' una borsa di studio. La borsa di studio di fondazione Sofia Economo, di cor. 252 annue fu conferita all'alliera del civico Liceo signorina Elvira Bortoluzzi.

Il ghiaccio per gli Ospedali comunali. La Delegazione accettò la offerta della Società per la fabbricazione di ghiaccio cristallino, di fornire il ghiaccio per gli Ospedali comunali.

Pubblicazione musicale. L'editore musicale signor Carlo Schmidl ha pubblicato un' *Elegia*, in morte di Emilio Zola, per violino e pianoforte, di Eugenio Weiss.

Congressi sociali. Domenica, alle 12.15, fu tenuto nella sala maggiore dell'edificio di Borsa, il Congresso generale ordinario del Consorzio industriale di mutui prestiti.

Presiedeva l'on. A. Grion; assisteva il notaio dott. Zencovich. Approvato il verbale del congresso antecedente, il segretario dà lettura della relazione sull'operosità sociale durante il 23° anno consorziale, e del rapporto del Comitato di revisione.

Su proposta del consortista sig. Weil, si decampa dalla lettura del bilancio pro anno 23°, essendo già stato diramato a tutti i consortisti; esso viene quindi approvato in cumulo. Il sig. Weil ha poi parole di caldo elogio per la Direzione, per le sue proficue prestazioni, nonchè per gl'impiegati che cooperano efficacemente al buon andamento dell'azienda. Il sig. Vecchi si associa pienamente alle espressioni del sig. Weil.

Il sig. Raimondo Filli raccomanda che si pensi anche all'avvenire degl' impiegati con l' istituire un fondo di provvedimento per la vecchiaia, e prega la Direzione che, dopo fatti i relativi studi, riferisca in proposito nel prossimo congresso.

Si passa infine all'elezione parziale della Direzione ed alla nomina del Comitato di revisione.

Risultarono eletti, per la Direzione, i signori; Antonio Paparotti, direttore-tesoriere; Giacomo Cumar, direttore-tesoriere sostituto; Luigi Sandrinelli, direttore; per il comitato di revisione i signori: Riccardo Nordio, Edoardo Tiozzo e Giuseppe Tomaselli, revisori effettivi; ed i signori Massimiliano Schreiber e Mario Zecovin revisori sostituti.

Proclamati gli eletti, il presidente dichiara chiuso il congresso.

Per il caso che ci capitasse la neve. Il Municipio ricorda a tutti i proprietari di case, conduttori e proprietari di negozi, magazzini e botteghe, ai portinai ed in generale a tutti coloro che occupano locali a pianoterra, nonchè ai proprietari di case ed amministratori per i locali non occupati dagli inquilini, l'obbligo di far spazzare sollecitamente la neve ed il ghiaccio dai marciapiedi o dai corrispondenti tratti di strada non selciati, e di ammucchiarla sulle vie in modo non incomodo ai passanti, per essere quindi asportata col mezzo dei carri della Pubblica nettezza.

Lo spazzamento dovrà essere compiuto alle 8 del mattino, quando la neve sia caduta di notte.

Sarà oltre a ciò obbligo dei proprietari di case di provvedersi di un conveniente deposito di segatura, sabbia, cenere o polvere di carbone, per essere sparsi sui marciapiedi, in caso di gelo improvviso, ad opera dei loro addetti.

E' libero ai proprietari, amministratori ed inquilini delle case di far deporre sulla pubblica via, senza disturbare i passanti, la neve accumulatasi nell'interno degli edifici, ma a condizione che ciò avvenga prima o durante il lavoro di sgombero fatto dall'amministrazione della pubblica nettezza.

Convegni sociali. La prima serata di varietà data dal „Circolo Apollo" riuscì molto attraente.

Il maggior interesse destarono gli esperimenti di *fakirismo indiano* eseguiti dal signor Carlo de Plankestein, che raccolse applausi calorosissimi. I fratelli San Filippo conseguirono come altre volte un lieto successo coi loro pezzi per mandolino e chitarra. Il signor Brunello eseguì con molta *verve* alcune macchiette da caffè-concerto e *mister* Destless e *Toni Pic-vik* suscitarono irrefrenabile ilarità con le loro *entrate* comiche. Completarono lo spettacolo i numeri dell'atleta signor Polacco e del Toni Augusto col suo grammofono secession, accolti molto favorevolmente. Uno speciale elogio deve esser tribatato al direttore signor Cirillo Marcellini ed al pianista sociale signor G. Cleva.

*** Il Circolo „Iris" diede domenica dopopranzo, nella propria sala sociale, un convegno famigliare di danza che riuscì ottimamente. Le coppie furono numerosissime e l'allegria regnò sovrana durante tutta la festa. Grande ilarità destò la tombola indiana. Dirigeva le danze il signor Emilio Peressoni.

Fervono i preparativi per la festa giapponese che verrà data venerdì 21 corr. dalle 3 e mezzo alle 10. La sala sarà trasformata in una città orientale... coi relativi abitanti. Non mancherà la posta con cartoline di quei luoghi, e la tombola avrà regali autentici di Jokohama.

*** Il Circolo „Tergeste" diede domenica un festino di danza nella propria sede sociale, per festeggiare il quinto anniversario della fondazione del circolo. La sala era molto elegantemente decorata in istile cinese con una sfarzosa illuminazione. Alla prima quadriglia presero parte 128 coppie; all'ultima 156; sonava l'orchestra sociale diretta dal maestro Ferd. Majcen. Le danze furone dirette dall'instancabile e bravo presidente signor Ferrata.

Morte repentina. La sig.a Maria ved. Mandich, d'anni 70, abitante in via S Giovanni N. 2, ieri, poco dopo il mezzodì, venne assalita da grave malore. Assistita dai casigliani, fu chiesto l' intervento della Guardia medica, ma al giungere del medico l'opera sua era ormai vana, giacchè la sofferente aveva cessato di vivere.

Altra morte repentina. Da qualche tempo occupava una stanza in subaffitto al secondo piano della casa N. 1 di via della Zonta, il signor Oscar Stezka, impiegato postale. Iersera, verso le 10, fu chiamato d'urgenza il dottore di turno alla Guardia medica per lo Stezka, ch'era stato trovato steso sul letto semisvestito, inanimato. Il medico, recatosi prontamente sul luogo, non potè far altro che constatare il decesso; non potè però stabilirne la causa. Fu avvertita del fatto l'autorità di Polizia e si recarono sul luogo due funzionarî per i rilievi di legge.

Piccolo incendio. Ieri alle 6 pomeridiane furono chiamati i vigili per un incendio scoppiato al N. 14 A di via San Marco. Recatisi sul luogo con due treni, i vigili constatarono che in un quartiere al quinto piano, occupato da Giovanna ved. Lipizzer, si era appreso il fuoco, per causa ignota, ad alcuni capi di biancheria, deposti per terra in un angolo, in attesa di essere lavati.

Il piccolo incendio fu spento dai casigliani prima dell'arrivo dei vigili.

I ladri lavorano. Recentemente sul colle di S. Giacomo e precisamente in via Giuliani, all'angolo con la via dell'Industria, fu costruita una grande casa al pianterreno della quale venne aperto in questi giorni un negozio di commestibili di Antonio Kobal. In un locale non ancora affittato, attiguo a questo esercizio, lavora un falegname per conto del proprietario dello stabile.

Iermattina verso le 7 il Kobal aprì il negozio ed appena entrato constatò che nella parete divisoria dal locale attiguo c'era un largo foro mentre nella bottega regnava il massimo disordine. Egli mandò a chiamare l'ispettore di p. s. del rione, il quale assunse i rilievi di legge. Il ladro, servendosi di una chiave adulterina, era penetrato nel lavoratorio del falegname ed aveva praticato il foro nella parete. Il Kobal fece lì per lì un piccolo inventario e rilevò che era stata asportata una quantità di merce per il valore approssimativo di 400 corone circa. Dei ladri, sino ad ora, nessuna traccia.

Apprendista infedele. L'apprendista calzolaio Tito P., di 16 anni, occupato presso Gaetano Magagnoli, pertinaio in via dei Bachi N. 1, fu incaricato ieri nel pomeriggio da uno degli inquilini della casa di recarsi a comperare un litro di petrolio. Il ragazzo invece di eseguire l'incarico s'impossessò di alcuni effetti di vestiario che il suo padrone teneva nello stanzino da lavoro e si allontanò per non farsi più vedere. L'inquilino, che aveva dato al P. una corona, quando vide che tardava a comparire, scese nello stanzino a chiedere di lui. Il Magagnoli, che in quel momento si era accorto della sparizione dei suoi effetti, andò in cerca dell'apprendista e, non avendolo trovato, denunciò la cosa alla Polizia.

Furterelli. Nell'osteria „Alla città di Palermo" in via del Ponte N. 4 il calzolaio Antonio Delossi venne derubato l'altra sera di un cappotto del valore di 14 corone, che aveva appeso ad un attaccapanni. Quale presunto autore del furto venne arrestato poco dopo dall'ispettore delle guardie Knapfelz, il fabbro Angelo R., di 41 anno, il quale, stando a quanto affermarono alcuni avventori, avrebbe passato il cappotto ad un compare che lo attendeva sulla via.

Il R. si protestò innocente, ma fu trattenuto in arresto.

*** Massimiliano Pezzi, abitante presso un affittaletti in via dei Vitelli N. 6 denunciò ieri alla Polizia che in questi giorni, probabilmente da parte di un camerata, venne derubato di alcuni capi di biancheria e di una licenza di venditore girovago, che teneva nella propria valigia.

*** Il facchino Andrea Sciuca, abitante in via Malcanton N. 6, fu incaricato ieri nel pomeriggio dal negoziante di pellami Pellegrino Cincelli, in via Malcanton N. 7 di recarsi al Punto franco a ritirare una balla di cuoio. All' ora istessa lo Sciuca ricevette l' incarico dal sarto Giovanni Comel, in piazza della Borsa N. 2, di ritirare, pure al Punto franco, una pezza di 20 metri di stoffa.

Il facchino si recò al magazzino N. 8 del Punto franco e ritirò il pacco del signor Comel, quindi si recò in un altro magazzino per ritirare la balla di cuoio del signor Cincelli. In quel momento però il magazziniere era assente, e lo Sciuca fu costretto ad aspettarlo; ma invece di starsene presso il carro, si mise sulla porta del magazzino. Di questa sua negligenza approfittò un ignoto ladro, il quale s' impossessò della stoffa e si allontanò prima che lo Sciuca si accorgesse della sparizione.

Il danneggiato denunciò il furto alla Polizia.

Una botte su un piede! Il bracciante Giuseppe Clun, di 32 anni, ieri, alle 5 e un quarto pom., stava scaricando una botte piena *sulla riva dinanzi* al palazzo del Lloyd, *quando tanto a lui* quanto al suo compagno scivolò la *botte* dalle mani andando a cadere verticalmente sul piede destro del Clun, facendolo cadere per la lesione riportata e per i forti dolori. Il bracciante fu ricoverato in un ufficio del palazzo del Lloyd, e frattanto si telefonò alla Guardia medica. Giunto colà il dottore, constatò che il pover'uomo aveva riportato una grave ferita di taglio al piede lunga circa 15 cent., e dopo avergli prestato le cure più urgenti, lo condusse con la vettura alla sede dell' istituto, dove gli prestò le altre cure opportune e gli fece parecchie suture. Poi, con la vettura, il poveretto fu accompagnato alla sua abitazione in via dell' Istria.

Atterrato dalla bora. Lo studente signor Giusto Delle Grazie, di 17 anni, abitante in via Cavana N. 1, ieri verso le 8, investito da una raffica di bora cadde e battendo la fronte in uno spigolo ne riportò una ferita sopra l'occhio destro.

Ottenne le opportune cure alla Guardia medica.

Ferimento. Il calzolaio Francesco Bleg, di 32 anni, abitante in via di Crosada N. 3, ieri, essendo stato colpito con una chiave, riportò una ferita alla parte destra della fronte, ed un' altra sopra l'occhio destro, denudante l'osso.

All'ambulatorio dell'„Igea" ricevette le cure opportune.

Durante il lavoro. Il manovale Saverio Aloi, di 25 anni, abitante in Gretta N. 55, iermattina alle 11, lavorando, riportò una ferita alla mano sinistra.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Disgraziato accidente. Il bracciante Luigi Toso, di 32 anni, occupato nei magazzini della ditta in vetrami Lenaro e Gentilli, iermattina, mentre stava mettendo a posto una grande lastra di cristallo, questa si ruppe ed i frantumi gli caddero sull'avambraccio destro causandogli una grave ferita. Accompagnato in tutta fretta alla Guardia medica, il dottore di turno gli prestò le cure più urgenti e lo consigliò di farsi accogliere all'ospedale, ma il Toso preferì di recarsi a casa propria in via Valdirivo N. 24.

Lesioni accidentali. Iermattina, alle 11. la domestica Giovanna Novak, di 21 anno, abitante in via del Tintore N. 1, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Filippo Vigulich, di 35 anni, venditore girovago, abitante in via S. Filippo, iermattina verso le 11 riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Il cocchiere Francesco Battich, di 30 anni, abitante in via Cecilia N. 4, ieri riportò accidentalmente una ferita alla guancia sinistra.

Ricorse all'„Igea", ove ottenne le cure opportune.

aver assunto a verbale la sua deposizione lo rilasciò.

Tentato suicidio. Ieri, poco dopo il mezzodì, la signora M. W., giovane sposa di 21 anno, recatasi al cimitero, ingoiò una quantità di acido fenico a scopo suicida. Fortunatamente potè essere soccorsa in tempo e trasportata all'ospedale, mercè le solerti cure dei medici, fu una cassetta di polvere pirica, quando non si sa bene per quale causa, la detta cassetta gli esplose tra le mani e la scarica investì alle braccia, al collo ed alla faccia il povero ragazzo che ne riportò parecchie e gravi ustioni. Medicato alla meglio, ieri mattina il poverino fu trasportato all'ospedale ed accolto nel riparto dermatologico.

SCIARADA.

Nel mio *primiero* trovi il mio *finale*,
Ciò che dritto non è, certo è *totale*.
Leandro.

Spiegazione del giuoco precedente:
FAVA, FAVELLA.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
Gerente ed Editore responsabile ... Trieste

... stanza vuota, arieggiata, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 312

Affittasi grande stanza, due Signori o Signorine, pensione ottima. Indirizzo Piccolo. 805

Affittasi stanza vuota, ammobiliata, escluse donne. Acquedotto 9, II, sinistra. 807

Affittasi camera vuota, ingresso libero, oppure comodo cucina, per 24 novembre, vicinanze Giardino. Indirizzo al Piccolo. 810

Cercansi due stanze chiare, stufa, uso scrittoio, posizione centrica, I o II piano. Offerte con prezzo «7771» al Piccolo. 812

in grandioso assortimento e nelle qualità più fine, a prezzi modicissimi
NEL NUOVO NEGOZIO
Giuseppe Cerne
Piazza Grande N. 2 - Trieste - Casa Pitteri
Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia se superiori alle 20 coron... posta. I signori della provincia che desiderano i miei campionari sono preg...
il genere della stoffa e l'uso a cui è destinata.

L'uncinetto pericoloso. Margherita Godina, di 12 anni, abitante in via del Tintore N. 6, iermattina verso le 11, mentre era a scuola in via Foscolo, sedendosi, si conficcò nella coscia destra l'uncinetto da ricamo che aveva in tasca. La poverina fu accompagnata alla Guardia medica ove il dottore potè liberarla dall'acuto dolore.

Malore improvviso. Ieri, a mezzodì, il bracciante Antonio Boschin, di 57 anni, abitante in via della Scaletta N. 1, fu assalito da improvviso malore. Chiamato, accorse il dottore della Guardia medica, il quale constatò trattarsi di un leggero insulto apopletico e prestò al sofferente i soccorsi di prima urgenza.

Corrispondenza aperta. — *Assiduo lettore.* L'ordinanza Luogotenenziale del 22 Decembre 1898 N. 26682 prescrive che, dopo data la disdetta, l'inquilino è obbligato a lasciar visitare il quartiere giornalmente, eccettuate le domeniche e feste, a Trieste dalle 11-1 p. e in provincia dalle 10-12. — *Sartine.* Lo abbiamo detto parecchie volte; riteniamo che il nuovo orario adottato per le sarte nei lavoratori, possa tanto più facilmente venir concesso anche alle sarte a giornata e sappiamo che molte signore lo hanno fatto. — *B. F.* Trieste-Firenze III classe, via Cormons, L. 25.60, via Cervignano L. 22.50. — *Riconoscente* e *Abbonato L.* I tasti del pianoforte si puliscono con l'etere. — *Euridice.* La sessione di esami alle scuole magistrali di Capodistria non è ancora chiusa. Appena sarà terminata ne pubblicheremo l'esito. — *Fedele lettore.* Fra i parecchi modi di conservar freschi i fiori si suggerisce di tenerli sotto una campana di vetro; oppure nell'acqua salata tagliando ogni giorno un pezzettino di gambo. - *Bianca.* L'ammoniaca, in piccola quantità, non danneggia la pelle. Provi a levar le macchie di vino bianco con acqua semplice. — *Italo, Pirano.* Per pulire i timbri di metallo si fanno riscaldare sopra una lampada, preferibilmente a spirito. Si prende poi una candela e, quando il timbro è abbastanza caldo per fondere la stearina, lo si passa sopra la candela, che, fondendosi, asporta tutte le sostanze che lo insudiciavano. —*Massaia.* Le macchie di catrame si lavano con la trementina. — *Grazie tante.* Il latte si fa coagulare mediante un fermento organico chiamato *caglio.* Il siero si trova anche bell'e pronto nelle farmacie.— *Curioso.* Si dice: Io non ho potuto venire. — *Costante lettore.* Le iscrizioni per il corso di tedesco alla scuola serale si chiusero al 10 corr. — *Lettori.* Le macchie di colore ad olio si lavano con la trementina. — *Mughetto.* Per togliere le macchie di muffa dalla biancheria si stende dalle due parti una composizione di 4 grammi di sapone comune, 2 di polvere d'amido, 1 di sale comune e un po' di succo di limone, e si lascia seccare. - Si dice unisono e Dàlila.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 5°.6, ore 2 pom. 5.7 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.6. — Oggi: Alta marea 0.47 ant. 10.42 pom. — Bassa marea 5.24 ant. 5.17 pom.

Ogni giorno una. Un impiegato ferroviario, che non è troppo tenero degli obblighi dell'impiego, capita in ufficio dopo due giorni di assenza non giustificata.

— Dove è stato in questi due giorni? - gli domanda con piglio severo il capo.

— Mi scusi! Ieri sono stato di guardia.

— E ieri l'altro?

— .... d'avanguardia.

Anagramma.

Ei xxxxxxx come 'l xxxxxxx,
Non ha patria, non ha tetto;
Senza pane, il poveretto
Va chiedendo carità.

Esse

Spiegazione del giuoco precedente:
CAPO—VOLTO

Teatri e Concerti

Verdi. *„La fine di un ideale" dramma in 3 atti di E. A. Butti.* Valeria Redi, prima di sposarsi con l'ingegnere Adriano Lovelli, ha avuto un amante e un bambino. L'ingegnere non ha mai interrogato Valeria sul suo passato, e l'adora; non divide certe idee di sua moglie sulla libertà e sulla emancipazione della donna, ma nondimeno è felicissimo; anzi si reputa l'uomo più felice del mondo, e lo proclama. Ma Gabriele Barti, l'amante di Valeria, viene, dopo 5 anni di assenza, a reclamare, con minaccie, il bambino, che Valeria ha affidato a persone di propria fiducia. E poichè ella resiste, egli ricusa di andarsene da casa sua, anche quando giunge il marito. Valeria teme una rivelazione, ma Gabriele tace e si lascia presentare quale un amico della famiglia di lei. Quando, però, i due rimangono soli di nuovo, egli minaccia ancora, e Valeria, intimorita, gli dice dove sia il bambino; ma appena Gabriele è partito, ella si pente e corre per impedire ch'egli lo porti via.

Siamo all'atto terzo. Un uragano violento prelude nella prima scena, simbolicamente, al temporale che sta per scoppiare fra i due coniugi. Da una lettera che Adriano trova fra le mani di Valeria scopre tutta la verità. Scena violenta. E quando Gabriele Barti ritorna, è lui, il marito, questa volta, che lo riceve... e lo scaccia. Valeria, scacciata di casa anche lei, sta per andarsene, ma il marito la richiama e perdona, abbracciandola.

★ Nello sfondo di questo dramma, il Butti, forse, volle far balenare l'idea del diritto di libertà d'amore della donna, prima del suo matrimonio, secondo le teorie ibseniane. E infatti il titolo «La fine di un ideale» potrebbe riferirsi bensì al marito che, quando apprende la verità, vede la rovina del suo ideale di donna amata, ma può anche, (e più probabilmente è così che lo pensa l'autore) alludere ai sogni di libertà di «Valeria» che ella vede distruggersi dinanzi alle leggi sociali, di fronte alle quali suo marito può parlare, a diritto, di perdono. Se questo secondo concetto riassume, racchiudendosi nel titolo, la tesi voluta presentare dal Butti, esso, peraltro, è alquanto confuso e si perde nello svolgimento finale del dramma. Perchè se Valeria vuol essere una piccola Nora ibseniana, essa transige, contratta troppo con le proprie teorie e ad ogni modo l'inganno, la finzione verso il marito, rimpicciolirebbero queste teorie di troppo anche di fronte alla sua coscienza. Se il suo «ideale» invece è quello, comune, di una piccola donnetta tradita dall'amante che non domanda altro che di trovare un marito che non si avvede di nulla, in tal caso, dove comincia e dove finisce quest'ideale? E perchè, allora, è «la fine» dell'ideale se il marito, pur apprendendo tutto, evangelicamente perdona?

Altri punti oscuri e confusi sono nella psiche dei personaggi del dramma. E un grande punto interrogativo, sopra tutto, si leva, imponente, dinanzi allo sguardo dello spettatore: Perchè Gabriele Barti, dopo cinque anni, viene a reclamare il suo figliuolo? E' un risveglio tardigrado del suo sentimento paterno, oppure viene a fare un ricatto? Ma, il ricatto dov'è e in che consiste? Questo tipo di sofferente, di affamato, di seduttore, che viene a fare il morto da Feltre in «thait», è una figura o è un figuro?

A questa specie di nebulosità che a noi sembra il difetto precipuo del dramma, si aggiungono inutilità di personaggi e di scene, e inesperienze di tecnica, come quella dei personaggi che escono di scena senza un perchè per far posto a due che devono parlare fra loro, - mende che basterebbero da sole ad attestare - anche se già non lo si sapesse - che «La fine di un ideale» è lavoro scritto dal Butti cinque anni fa, cioè quand'egli facea quasi le prime armi in quel campo del teatro in cui il suo bel l'ingegno, più tardi, seppe trovare più decisi atteggiamenti e camminare a passi più baldi e securi.

Il Butti stesso che nel romanzo raccolse veri successi d'artista e che nel teatro ci diede con «La corsa al piacere» un dramma chiaro, omogeneo e ben fatto, aveva ritirato, a quanto ci dicono, già da qualche anno, dal teatro questa sua «Fine di un ideale», il cui successo, su varie scene, era stato incerto. Iersera, il pubblico, nel teatro «Verdi», numeroso, ascoltò in silenzio l'atto primo, e chiamò gli attori due volte dopo il secondo e tre dopo il terzo. La recitazione fu assai buona da parte della signorina Franchini, - la quale però non avrebbe dovuto gridare in quelle scene nelle quali la situazione assolutamente esigeva che si parlasse a voce bassa, soffocata. Bene anche l'Orlandini; in alcuni degli altri attori si notava una spiccata tendenza alle «pàpere».

★ Questa sera «Il deputato di Bombignac».

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 si dà la prima rappresentazione di «Mignon», protagonista la valorosa artista concittadina Marta Curellich, che in questa parte ha lasciato nel nostro pubblico sì profondo ricordo della sua viva e personale interpretazione. Le altre parti sono così distribuite: «Filina», Clara Rommel; «Federico», Jole Marchisio; «Guglielmo», Angelo Pintucci; «Laerte», Guglielmo Niola; «Lotario», Carlo Walter; «Giarno», Clemente Ortali.

Dirige il maestro Giuseppe Barone.

Fenice. Iersera si diede l'ultima replica dell'operetta «Frugolina». Assistevano alla rappresentazione le fanciulle ricoverate nella Pia Casa dei poveri. Oggi il teatro rimane chiuso per allestire la «féerie» in 4 atti «Un viaggio di nozze al Polo Nord», che verrà posta in iscena domani con gran lusso di vestiario, di scenario e di meccanismo.

Filodrammatico. Causa il tempaccio indiavolato, non molto pubblico iersera al Filo. Miss Legnetti, visto che la bora imperversava al di fuori non si arrischiò di portarla anche sul palcoscenico, ed omise perciò la canzonetta omonima, riservandosi di cantarla questa sera.

In settimana si daranno alcune novità fra cui «La lanterna di Aladino», operetta del compianto Vittorio Molini.

Il concerto della Società dei Filarmonici. Questo artistico sodalizio darà giovedì sera alle 8 e un quarto al Politeama Rossetti il suo V concerto sociale, sotto la direzione del maestro sig. Carlo Painich, col seguente programma:

1. Beethoven: «Le creazioni di Prometeo» (Ouverture). - 2. Boccherini: a) «Siciliana», b) «Minuetto» per archi soli. - 3. Humperdinck: Scena del Sogno nell'opera «Hänsel e Gretel» (si eseguisce per la prima volta a Trieste *). - 4. Mozart: «Sinfonia in Do magg. (Jupiter). - 5. Weber: «Oberon» (Ouverture).

*) La scena rappresenta un bosco di maestosi abeti; fa notte. Hänsel e Gretel tremanti di paura si rifugiano sotto un albero; comparisce un nano il quale li rassicura. I due bambini cantano la preghiera della sera, poscia s'abbandonano sul tenero muschio e s'addormentano. La notte è profonda. Improvvisamente una viva luce attraversa la nebbia ed una lunga scala apparisce sulla scena; quattordici angeli in lunghe bianche vesti discendono dal cielo e formando un circolo girano intorno ai bambini dormenti. La scena s'illumina sempre più e mentre gli angeli si dispongono in artistico gruppo, cala lentamente la tela.

Concerto Monesi. Sono già trascorsi due anni dacchè la signorina Ersilia Monesi coglieva una parola di plauso ben meritato per le sue promettenti doti di pianista che davano di lei lietissime speranze per l'avvenire.

Iersera abbiamo seguito la gentile e brava signorina nello svolgimento di un concerto pubblico ordinato per cura del suo maestro, l'egregio prof. Ferdinando Busoni e ci riuscì gradito il constatare come le sue doti siano andate man mano esplicandosi e sviluppandosi, in modo da confermare il giudizio favorevole che già altre volte avevamo dato del suo ingegno.

Valse sopratutto a soffermare la nostra attenzione la fine e geniale impronta interpretativa con cui ella eseguì alcuni brani del Bach e dello Scarlatti; nè solo in tali autori ma anche in Beethoven, specie nel «molto adagio», spiegò acuta intuizione, mostrando di essere dotata di un pregio che accoppiato a limpidezza di meccanica e a sobrietà nell'uso del pedale varrà senza dubbio ad elevare sempre più il livello artistico delle sue produzioni pianistiche.

Cooperarono al concerto la signorina Elena Augusta Chiurkow altrettanto valente accompagnatrice quanto apprezzata nei pezzi a solo, e la signorina Teresina de Haffner cantante dalla voce di bel metallo non disgiunta da buona scuola.

Il pubblico fece alle gentili esecutrici accoglienze lietissime e le volle più volte al podio, accompagnando con calorosi applausi l'omaggio di fiori che ad esse veniva fatto e ottenendo la replica di alcuni brani.

Al prof. Busoni, pure evocato al podio, venne presentata una corona d'alloro in mezzo a calorose dimostrazioni di simpatia.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Compagnia drammatica Leigheb-Tovagliari - (ore 8½, pari 18) - «Il deputato di Bombignac», in 3 atti.
POLITEAMA ROSSETTI — Stagione d'opera — (ore 8, B) - «Mignon», in 4 atti.
TEATRO FENICE — Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia marionettistica Prandi - (ore 8) - Spettacolo variato.

Marina e Navigazione.

Echi dell' investimento dell'„Ettore". Abbiamo da Costantinopoli:

La suprema Corte consolare britannica ha emesso la sua sentenza nella causa della collisione che ebbe luogo in questo porto il 25 ottobre scorso fra l'„Ettore" del Lloyd austriaco ed il piroscafo inglese „Stella". Questo fu condannato a pagare tutti i danni cagionati all'„Ettore" e le spese giudiziarie.

L'avv. Mizzi sosteneva i diritti dell'„Ettore"; il suo avversario, avv. Pears, dovette riconoscere la responsabilità dello „Stella". I periti incaricati di valutare i danni cagionati dalla collisione, hanno fissato a 30 mila franchi l'indennità per le merci avariate. Queste consistono in 221 sacchi di farina, 213 sacchi di sesamo e 154 colli di merci diverse, più un certo numero di casse contenenti macchine da cucire. L'indennità per il piroscafo lloydiano fu fissata a circa 4000 lire sterline.

Si calcola, da chi è pratico di simili affari che, in definitiva, il totale delle indennità per merci, piroscafo, spese giudiziarie, competenze, perizie e chi più ne ha più ne metta, ascenderà presso a poco a 10 mila lire sterline, non compreso il salvataggio!

Abbordaggio nel porto di Fiume. Ieri nel pomeriggio il piroscafo „Risorto" ex „Flink" ormeggiato a ridosso della riva nel porto di Fiume venne abbordato dal piroscafo „Sipan" della Società Ragusea. Il „Risorto" riportò forti danni.

Attraverso i Dardanelli. Durante lo scorso mese di settembre, 602 piroscafi attraversarono i Dardanelli. Di questi, 307 erano inglesi, 114 greci, 62 italiani, 34 austriaci, 18 russi, 14 francesi, 13 germanici, 11 spagnuoli, 8 olandesi, 5 danesi, 3 rumeni, 1 americano, 12 di altre bandiere.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Saturno" da Batum con 4 passeggeri, „Sultan" da Spizza, „Imperatrix" da Bombay con 29 passeggeri; il pir. ital. „Toro" da Catania e Venezia; il pir. ellenico „Aghias Trias" dal Pireo con 7 passeggeri.

*** Partì: il piroscafo a.-u. „Petka" per Cattaro.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Abbazia" partì da Trieste il 13 per Filadelfia, „Alberta" di partenza da Nuova York per Filadelfia, „Anna" partì ieri da Marsiglia per Huelva dove caricherà per Mobile, „Aquileia" partì il 15 da Baltimora per Nuova Orleans, „Auguste" sotto carico a Patrasso per Nuova York, „Betty" a Trieste, „Emilia" di partenza da Venezia per Trieste, „Federica" partì il 2 da Fiume per Boston e Nuova York, „Gottfried Schenker" sotto scarico a Trieste, „Jenny" arrivò il 16 a Galveston dove carica per Trieste e Venezia, „Lacroma" proseguì il 13 da Newport-news per Marsiglia, „Lodovica" atteso il 19 a Genova, proseguirà poi per Trieste, „Lucia" arrivò il 15 a Kobe, „Margherita" sotto carico a Savannah per Barcellona e Trieste, „Maria" arrivato a Nuova York il 15 caricherà poi a Galveston per Venezia e Trieste, „Marianne" di partenza da Nuova York per Nuova Orleans, dove caricherà per Genova e Trieste, „Teresa" atteso il 22 corr. a Charleston, „Hermine" arrivò ieri a Genova, „Leopoldine" arrivò il 12 a Boston, „Burma" partì il 14 da Cardiff per Venezia, „Nereo" da Sulinà proseguì il 16 da Costantinopoli per Rotterdam, „Corvin Matyas" diretto a Braila, Sud da Braila per Livorno, e „Princ. Cristiana" da Sulinà per Anversa passarono i Dardanelli i primi due il 12, il terzo il 14.

Lloydiani. „Bucavina" partì il 15 da Costantinopoli per Trieste, „Bohemia" partì il 15 da Alessandria pure per Trieste, „M. Valerie" diretto a Calcutta arrivò il 15 a Rangoon.

Noleggi. *Piroscafi.* „Maritta" da due porti delle Filippine per Brema a 30 s. resto carico per Liverpool a 40 s. caric. gennaio, „Iberia" di 2700 tonn. da Villacoris per Rotterdam a 7 s. „Barlby" di 3200 tonn. da Cartagena per Maryport a 7 s.. „Deusto" di 2700 tonn., „Bothnia" di 2200 e „Waterloo" di 180) da Bilbao per Rotterdam, il primo a 5 s. Middlesbrò il secondo a 4.9, Glasgow il terzo a 5.1½, „Pola" da Baltimora pel R. U. o Continente a 1 s. 4.½ con 18.000 quarters, „Bangor" da Savannah per Liverpool o Manchester a 20 s., „Lord London-

COMUNICATI*)

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di levatrice comunale di Orsera coll'annuo onorario di Corone 208, per l'assistenza gratuita delle partorienti povere dei Comuni censuari di Orsera, Fontane e Leme.

Le aspiranti produranno le loro documentate istanze a questa Podestaria entro il 10 decembre p. v.

ORSERA, 15 Novembre 1902.

Il Podestà VERGOTTINI.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

CORRISPONDENTE TEDESCO
stenografo dattilografo, viennese, diciannovenne, già occupato per due anni in una casa mondiale, e da poco occupato nelle suddette qualità, nel Trentino, cerca posto adatto a Trieste. Gentili offerte in tedesco sub «Stenotypia 1883» al «Piccolo»

INDIRIZZI
per tutte le professioni in tutti i paesi, per l'invio di offerte allo scopo di aumentare le relazioni commerciali, fornisce, con garanzia del porto, l'Ufficio internazionale d'indirizzi Josef Rosenzweig e Söhne Vienna I, Bäckerstrasse 3. Telefono interurbano 16,881. Prospetti gratis. Budapest V, Nàdor utcza 18.

Raccoglitori di indirizzi
ricercati per tutte le località verso corrispondente onorario.
Offerte sub «Adressbuch 50» fermo in posta Praga, verso scontrino.

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

LE AFFEZIONI CATARRALI ACUTE
degli organi respiratori
SI CURANO CON SUCCESSO
MEDIANTE L'ACQUA DI
Rohitsch.

„AU MIKADO"
Via S. Nicolò 16.
GRANDE ASSORTIMENTO
PARAVENTI, PARASTUFE
TE, RUM, COGNAC
F. LANFREDINI, Via S. Nicolò 16.

S. GOLDSCHMIDT & SOHN, Wels Austr. sup.
Focolari economici (TRIUMPH-SPARHERDE) di ferro, porcellana, maiolica e smalto, per case, restauranti, ecc. — Riconosciuto come il fabbricato migliore.

Depositi a Trieste: M. KRAMMER & I. SCHWARZ, negozio ferramenta. CARLO ZINNER. (Vendita all'ingrosso per la Dalmazia).

Massima scelta - Massima convenienza - Massima solidità
Fustagni, Velour, Scialli,
Sciarpe di lana, Maglierie, Pelliccerie
in ricchissimo assortimento e a prezzi già conosciuti bassi
PRESSO
M. WEISS
soltanto Corso 9 — Prezzi fissi
soltanto Corso 9 — Telefono 498

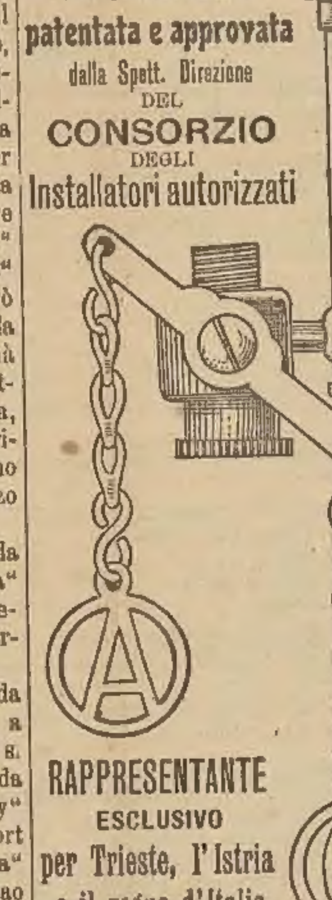
ACETO DI VINO
DI PRIMISSIMA QUALITÀ
della più volte premiata fabbrica
NICOLA MIACOLA in Trieste
vendesi in bottiglie con etichetta
nei negozi di commestibili.

RETINE
per la Luce Incandescente
a gas, con stanghetta di nichel, applicabili in apparati di qualsiasi sistema,
Soldi 35
Ernesto Rocco - via Riborgo 8
(Edificio scolastico) Telefono 1323.

Non più calli, reumatismi, geloni o raffreddori.
adoperando costantemente negli stivaletti
Suolette igieniche d'asbesto

aspetto del piede che non adopera suolette d'asbesto
aspetto del piede di chi adopera suolette d'asbesto
al paio soldi 60, doppie f. 1.20.
Unico Depositario EMILIO FANO
Calzoleria Mödling
TRIESTE, Corso 27
GORIZIA, Via Caserma N. 9

Per la illuminazione del gas
NOVITA'
patentata e approvata
dalla Spett. Direzione
DEL
CONSORZIO
DEGLI
Installatori autorizzati



N. 1. Apparato garantito per 30 anni di provata sicurezza contro l'incendio.
N. 2. Accenditore di se stesso, garantito per due anni.
N. 3. Grande risparmio di retine.
RAPPRESENTANTE
ESCLUSIVO
per Trieste, l'Istria e il regno d'Italia
GIUSEPPE PIZZARELLO
PERITO GIURATO
meccanico ed autorizzato installatore d'acqua e gas
Trieste, via S. Sebastiano

Mobili Artistici
della premiata fabbrica
SANDOR JARAY di Vienna
ENRICO ABEATICI
Trieste, Acquedotto N. 6

Non più STITICHEZZA con le mie
CIAMBELLE HUSS
Deposito: Vienna I, Habsburgergasse I a. — Prospetti gratis. — Spedizione di prova 12 pezzi franco cor. 3, anche per rivalsa.

DROGHERIA
Acquedotto 37 (angolo via Rossetti)
NUOVO ARRIVO
Lastre semplici ed appanate
di qualsiasi misura a prezzi di piazza.
RETINE PER LUCE INCANDESCENTE

DEPOSITO MOBILI
della rinomata Fabbrica del Consorzio Falegnami a Gorizia (Salcano)
reg. a garanzia limitata
ANTONIO CERNIGOI
Trieste, Via di Piazza vecchia (Rosario) N. 1
Casa Marenzi
LA PIÙ GRANDE FABBRICA MOBILI ESISTENTE NEL LITORALE.
Solidità garantita, perchè il legname viene asciugato in appositi locali ad una temperatura di 60 gradi. — Massima eleganza. Stile moderno. Prezzo di concorrenza.
A richiesta si spedisce l'Album mobili gratis

100-300 FIORINI MENSILI
possono guadagnarsi persone di ogni condizione in qualunque luogo, sicuramente e onestamente senza capitale e senza rischio, mediante la vendita di promesse e carte di stato, legalmente concesse. Offerte a LUDWIG OESTERREICHER, Budapest, VIII, Deutschegasse 8.

Grande assortimento
Stoffe da Uomo
A PREZZI CONVENIENTISSIMI
presso L. BERNARDINO, Trieste, Via Malcanton
Telefono 1434.
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il 18 novembre d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste
10 a. via delle Acque 14 - cassaforte
10 a. via S. Giovanni 4 - liquori e 80 vasi peperoni.

A giudizio generale
LE CAMICIE DA UOMO PIÙ BEN FATTE
sono quelle di
Berecz & Löbl
I. r. fornitori di Corte
VIENNA
I Babenbergerstrasse 1
I Schottengasse 6
I Kärntnerstrasse 53

STOFFE DA UOMO
LA MIGLIORE
OCCASIONE
del nostro tempo
SOLTANTO DA
E. ROTTENBERG
Via Poste vecchie 16, Palazzina nuova.

Macchina da cucire Singer

di qualità superiore, a prezzi da grossisti. Macchina Singer a braccio alto, solida, a piedi, con coperchio e tutti gli apparati e novità pratiche, preferita per famiglie, (prezzo di negozio cor. 90) per cor. 49. Macchina a navicella rotonda di lusso, con tutti gli apparati e coperchio, cuce bene e presto, quindi preferita per laboratori (prezzo di negozio cor. 150) per sole cor. 77, 5 anni di garanzia. Pagamento anticipato 14 cor., il resto per rivalsa. M. Rundbakin, Vienna IX Berggasse 3. — Prezzi correnti gratis.

KUNEROL
della premiata casa *Emanuel Khuner & figlio, di Vienna,* è un grasso vegetale garantito puro Da non confondersi con la Margarina.
Per cuocere, arrostire e friggere
è migliore del burro, strutto ed altri grassi. Adatto in ogni cucina per qualsiasi cibo, perchè sano, più gustoso ed oltrecciò più economico.
La fabbrica è sotto il controllo dell'Istituto chimico per la verifica dei generi alimentari in Vienna, IX., Spitalgasse 31 (Direttore Dott. M. Mansfeld) approvato dall'i. r. ministero dell'interno.
Kunerol è un grasso vegetale estratto dal frutto della palma di cocco. Non contiene acqua od altra sostanza estranea. Non diviene mai rancido ed è perciò di lunga durata.
Il Kunerol è stato premiato in parecchie esposizioni con la più alta onorificenza e viene raccomandato dai medici ad ammalati di stomaco ed a convalescenti, perchè facile a digerire.
In vendita presso i negozi di commestibili e nelle principali Salumerie.
Rappresentanza e deposito esclusivo presso
Girolamo e Simon Levi, via Valdirivo N. 1
Domandate Kunerol

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col rimedio ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO dei farmacisti R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)
In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta Cor. 2. Fuori di Trieste non si spediscono meno di 3 boccette verso rivalsa o previo invio di Cor. 7.20

Alle dieci di sera essa rientrava nel suo appartamento della via Cherche-Midi.

Assieme a lei, Giacomo, Angela e Pascal avevano lasciato il *Petit Castel.*

In via Miromesnil trovarono Marta, la quale, malgrado la sua solitudine assoluta, non si era annoiata un istante. La sua mente occupata nel prevedere le conseguenze funeste che potevano aver per essa l'amore imprevisto del dottor Thompson, non le permetteva neppure di trovar lento il cammino del tempo.

...sibile il risultato di quel passo.

Si fece annunziare, e la contessa lo ricevette subito.

Varcando la soglia della sala, Raimondo era in preda ad una violentissima agitazione.

Il suo avvenire, l'avvenire di suo figlio erano in giuoco.

Qual colpo per lui, se la contessa gli apprendeva che la sua domanda era stata respinta!

La signora di Chatelux lo accolse sorridendo.

Questo parve di buon augurio a Fro-

...prefetto di polizia, il quale può attestare meglio di chiunque l'estensione dei servigi resi da voi. Siete contento?

Raimondo tremava dalla gioia.

Le lagrime sortivano dai suoi occhi.

— Oh! signora, signora! - disse con voce tremante di emozione. — Mi avete reso molto felice! Potrò dunque sperare la libertà completa. Rompere la catena il cui peso mi uccide! Consacrare gli ultimi giorni della mia vita a vegliare sul mio caro figliuolo, senza temere che egli apprenda ciò che fui, ciò che sono e arrossire di suo padre!

— Come mai?

—Richiamato con un ordine inatteso alla prefettura, ho dovuto lasciar Creteil venerdì.

— Quando ci tornerete?

— Ohimè! Non lo so.

— Che ha pensato Paolo di questa partenza improvvisa?

— Ho preso pretesto di un viaggio la cui durata è incerta.

— Avete fatto ricerche concernenti quella giovane, il di cui cuore e la mente di Paolo sono sì preoccupati?

— Le ho cominciate, ma sono stato

...mente al lavoro.

Si trattava di redigere la supplica per il ministro della giustizia.

All'una del mattino aveva terminato la brutta copia di quella supplica, che si proponeva di mettere al netto l'indomani.

Stanchissimo si coricò.

XXXIV

L'indomani di quella domenica passata in maniera sì piacevole al *Petit Castel* in compagnia del dottor Thompson, ch'essa credeva seriamente innamorato di lei, e nel quale, con la mi-

andare nella sala da pranzo, una scampanellata echeggiò nell'anticamera.

Un minuto dopo, la sua serva le veniva a dire:

— C'è di là un signore, che desidera vivamente di ottenere dalla signora un momento di colloquio.

— Chi è questo signore? - domandò la vedova. - Lo conosco?

— Non so se la signora lo conosca, ma io non l'ho mai veduto.

— Che aspetto ha?

(*Continua*).

derry" da Galveston per Manchester a 9 s. 6 d. un vapore di 3100 tonn. dal Tyne per Fiume a 5 s. 9 d. più 300, un altro di 3400 tonn. da Newcastle per Fiume a 6 s.

Velieri. „Elfrieda" da Tacoma pel R. U. a 53 s. 9 d., „Glenburn" da Newcastle per Pisagua a 11 s. 6 d. più 6, „Eudora" da S. Francisco per Callao a 20 s., „Jeanne Cordonnier" da S. Francisco pel R. U. o Continente a 13 s. 9, „John Currier" da Puget Sound per Delagoa Bay a 55 s.

17 novembre.

Da PISINO.

Per la canonica di Buttrio. La Giunta provinciale ha autorizzato la Podestaria di Finale (Bogliuno) a stipulare, per conto ed a nome del Comune di Buttrio (Borutto), un mutuo passivo nell' ammontare di cor. 6000, per far fronte ai dispendi inerenti alla ricostruzione della casa ad uso di abitazione del cappellano esposto di Buttrio.

Da OSSERO.

Rappresentanza comunale. Sabato la Rappresentanza comunale tenne un'ordinaria seduta. Prima di passare all'ordine del giorno il rappresentante dott. Depangher-Manzini, richiamandosi alle parole offensive contenute in un suo rapporto officioso contro i signori Giac. Salata e Giov. Malabotich ch'ebbero a reagire nella precedente tornata come a suo tempo fu pubblicato, - riconosce del tutto infondate quelle accuse e, deplorandole, le ritira riconoscendo ai predetti signori tutte le qualità e i meriti di persone onoratissime e rispettabilissime.

Il cons. Salata prende atto di questa dichiarazione e fa voti per il ritorno della concordia, indispensabile al progresso del Comune. Il rappresentante Malabotich si associa. Il podestà ringraziando per l'amichevole componimento, dichiara chiuso l'incidente.

Quindi si approvano i conti consuntivi del 1901 901 e i preventivi pro 1902 con le rispettive addizionali. In seguito a decreto della Giunta provinciale si vota l'addizionale stradale del 15 p. c. per gli anni 1904-1908 per contribuire alla costruzione della strada carrozzabile Lussino-Ossero-Chorso.

Da ISOLA.

Audace furto. Iersera verso le 6 ignoti ladri, servendosi di un' antenna da barca che si trovava appoggiata al muro d'una terrazza nella corte di Nicolò Vascotto di Giovanni, oste al N. 94, si introdussero nella camera del Vascotto, al primo piano, derubandolo dell' importo di cor. 1334, che si trovavano in un armadio chiuso. Finora nessuna traccia dei ladri.

Da VALLE.

Commissione archeologica e paleografica. Invitati dal Tribunale ecclesiastico diocesano, giunsero oggi a Valle, Giuseppe Caprin ed Alberto Puschi per esporre il loro giudizio su documenti e pergamene antiche riferentisi al culto del Beato Giuliano da Valle.

Questo Tribunale (il primo di tal genere creato in Istria) lavora già dal 7 corr. e tiene tutte le sue sedute segrete sotto vincolo di giuramento e minaccia di scomunica riservata al Sommo Pontefice *in articulo mortis.*

A questa commissione seguirà un' altra di pittori ed archeologi della Scuola professionale di Trieste.

Il tribunale, presieduto dallo stesso vescovo mons. Flapp e le commissioni, sono ospiti del cortesissimo parroco ab. Giov. Degobbis.

Da PARENZO.

Le finanze provinciali. Dalla relazione del dipartimento contabile provinciale sullo stato dei fondi in amministrazione provinciale con la fine del mese di settembre p. p. si rileva che gl' introiti ammontarono a corone 108,601.63 e gli esiti a corone 120,973.66, per cui si ebbe un'eccedenza di esito per corone 12,372.03, detraendo la quale dal civanzo, rimasto col 31 agosto p. p., ne risultò un civanzo di cor. 75,555.31; che le imposizioni provinciali diedero un gettito di cor. 78,257.50 di confronto a cor. 76,259.47 ricavate per lo stesso titolo nel corrispondente mese del 1901; che lo stato del fondo patrimoniale era di cor. 920.43 in danaro e corone nominali 2,261,486 in effetti, con un debito complessivo di cor. 161,000; che lo stato complessivo degli effetti rimase invariato, che il numerario discese da corone 283,196.30 (fine agosto) a cor. 280,151.08 (fine settembre).

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 17 Novembre
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 654.—, Staatsbahn 691.—, Alpine 355.—. La borsa di Berlino chiude debole: Credit 209.75 (210.40), Disconto 187.30 (187.—), Italiana 103.30 (—.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—), Rendita 103.25 (103.25), Meridionali 659.— (657.—). Mediterranee 432.— (430.—). - Parigi: Apertura dell' Italiana 103.45, poi sino —.—. Chiusa Francese 99.55 (99.70), Italiana 103.30 (103.40), Spagnuola 85.1/4 (86.1/8), Banche Ottomane 583.— (592.—), Rio Tinto 1040 (1041), Lotti turchi 120.25 (121.50).

Qui Rendita Italiana da 101.15 a 101.65, Credit da 663.— a 665.—.

Listino. Napol. da 19.07— a 19.09— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.93, Londra 239.— a 239.60, Francia 95.10 a 95.40, Italia 95.15 a 95.40, Banconote italiane 95.15 a 95.45, Germania 116.85 a 117.15, Banconote germaniche 116.85 a 117.15. Rend. austr. carta 101.— a 101.25 Rendita ungherese in Corone da 97.40 a 97.70 Credit 663.— a 668.—, Italiana 101.25 a 101.75, Staatsbahn 694.— a 696.—, Lombarde 70.— a 72.—, Lotti turchi 113.50 a 115.—.

Parigi 17. Chiusa. Rendita francese 3% 99.55 Rendita italiana 5% 103.30, Rendita spagnuola esterna 85.12, Azioni Banca ottomana 588.—.

Parigi 17. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 28.05, Cambio Londra 251.15, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.95, Rendita ungherese in oro 4% 103.80 Länderbank 422.—, Lotti turchi 120.25. Banca di Parigi 1080, Azioni Meridionali italiane 658.—, Rio Tinto 1040. debole

Londra 17. (Cambi Chiusa). Consolidati 93 3/8, Lombardi 4—, Argento 23 11/16, Rendita spagnuola 84 5/8, Italiana 101.1/8, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 7/16. Introiti della Banca —. calmo

Francoforte 17. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.40, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 18.75. debole

Caffè. *Amburgo* 17. (Chiusa). Santos good average per dece n 27.75, per marzo 28.50, per maggio 29.—, per settem. 30.—, sosto

Amburgo 17. Rio ordinario loco 24—27, reale loco 28—31, buono loco 32—33.

Havre 17. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 33.75, per marzo a fr. 34.25.

Nuova York 17. Apertura. Rio per consegne future, calmo, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 17. — Mercato staz.o. Tenders in Docheta —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C Novembre 4 83/100, Novembre-Decembre 4 80/100, Dec.-Genn. 4 77/100, Gennaio-Febbraio 4 80/100, Febbraio-Marzo 4 80/100, Marzo-Aprile 4 80/100, Aprile-Maggio 4 80/100, Magg-Giugno 4 77/100, Giugno-Luglio 4 77/100, Luglio-Agosto 4 76/100.

Cereali. *Londra* 17. Frumento future Mar. kot mese corr. —.—, dicem. 6.2 7/8, marzo 6.4 1/8, Formentone mese corr. —.—, dicembre 4.—.—, Febbraio 4.4 1/8.

Metalli. *Londra* 17. Stagno Straits. Apert. 114.1/4, Chiusa 113—, Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 51 1/8, p. 3 mesi 51 3/8.

Petrolio. *Anversa* 17. Loco 19.75, fermo

Olio. *Parigi* 17. Ravizzone per mese corr. 53.75, per decem. 54.25, gennaio-aprile 54.50, maggio-agosto 54.50. fermo

Segala. *Parigi* 17. Mese corrente 16.50 per per decem. 16.25, gennaio-aprile 16.25, marzo giugno 16.25. calma

Frumento. *Parigi* 17. Mese corrente 21.90, decem. 21.60, gennaio-aprile 21.40, marzo-giugno 21.45. staz.o

Farina. *Parigi* 17. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.90, decem. 29.95. gennaio-aprile 28.75, marzo-giugno 28.75. ferma

Spirito. *Parigi* 17. Per mese corrente 38.75, decem. 39.—, genn.-aprile 40.—, maggio-agosto 40.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 17. Greggio 88° uso nuovo 20.25-21.— staz.o, bianco per mese corrente 24.62 1/2, genn.-aprile 25.37 1/2 staz.o, marzo-giugno 25.87 1/2, maggio-agosto 25.37 1/2. Raffinato 95— a 95 1/2.

Amburgo 17. (Chiusa). Per novem. 15.15, per decem. 15.15, gennaio 15.30, marzo 15.55, per maggio 15.80 agosto 16.20. staz.o

Londra 17. Java a nc. 8.6 Rappe greggio a scell. 7 9/16 staz.o

Uscito fuori dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocca Trieste

GIUSEPPINA OMEIZ

dopo lunga e penosa malattia, rese l' anima a Dio quest'oggi.

I sottoscritti, immersi nel dolore, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 19 corr., alle 3 pom. partendo il convoglio dalla Cappella del Civico Ospitale.

Trieste, 17 Novembre 1902.

Francesco Omeiz, consorte.
Antonio Perlatti, padre, **Carmello, Guglielmo** e **Maria** mar. **Alabba** fratelli
Nicolò Alabba cognato.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Giorgio Carlini

dopo lunghe sofferenze spirò oggi serenamente nelle braccia de' suoi cari.

Coll'animo straziato i desolatissimi sottoscritti, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì 19 corr, allé ore 9 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 1 di via Donota, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 17 Novembre 1902.

Elisa nata **Gregorin** consorte
Fanny m. **Bolti, Isabella** m. **Possega, Emilia** m. **Lombardo** figlie
Giovanni Bolti, Lodovico Possega, Luigi Lombardo generi
Aldo, Itala mar. **Contento** e **Giorgio Bolti**
Giorgina, Olga, Ugo, Ida, Silvio, Mario ed **Ermanno Possega** nipoti

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI per il primo gennaio 1903 abile, attivo viaggiatore di bella presenza e bell'aspetto, non più che trentenne, che conosca italiano e tedesco e possa provare i suoi buoni successi commerciali. Buone condizioni. Si prendono in considerazione soltanto offerte di viaggiatori veramente abili, i quali dovrebbero trovarsi al 20 decembre a Gablonz. Offerte con copie d'attestati e fotografia sono da inviarsi a M. D. Urabin, raffineria di vetri Gablonz. 957

RICERCASI operai praticissimi maneggio liquidi, bottame, preferibilmente bottai. Scrivere al Piccolo sub «Brenta». 960

RICERCASI praticante ragazzo per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 973

RICERCASI ragazzo per negozio. Rivolgersi Piazza Borsa 10, Perotti. 896

RICERCASI brava lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 841

RICERCASI cuoca finissima e molto capace, per fuori. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Gretta, vicolo S. Fortunato 2, I piano. 844

RICERCASI prontamente portinaio ammogliato, senza figli, oppure donna attempata sola. Indirizzo Piccolo. 847

RICERCANSI garzona e mezza lavorante sarta. S. Francesco 16, IV. 848

RICERCASI mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 849

RICERCASI ragazzo pratico commestibili. Indirizzo Piccolo. 906

RICERCASI ragazzo per negozio cappellaio. Indirizzo al Piccolo. 905

RICERCASI abilissima lavorante sarta da donna, buonissima paga. Indirizzo al Piccolo. 912

RICERCANSI due ragazze per lavori di pellicceria. Indirizzo al Piccolo. 948

RICERCASI per pronta partenza giovanotto pratico viaggiare, per Casa esportatrice agrumi, frutti secchi. Offerte «Ungheria» Piccolo. 943

RICERCASI macchinista in biancheria commissioni, pratica camicie uomo. Indirizzo Piccolo. 931

RICERCASI un lavorante calzolaio per lavori mezzani dal N. 34-37. Via Bosco 30. 916

RICERCANSI mezzo facchino e ragazzo per drogheria. Indirizzo Piccolo. 914

RICERCASI mezzo giovane pratico per drogheria. Indirizzo Piccolo. 914

RICERCASI prontamente brava lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 883

CORRISPONDENTE tedesco ricercasi prontamente. Offerte «C. B.» posta Tergesteo. 9013

SIGNORE giovane, che parla e scrive perfettamente l'italiano ed il tedesco, lavoratore attivo e svelto, trova posto con prospettiva d'avanzamento in una ditta importante di qui. Offerte sub «Tenitore di libri 25» al Piccolo. 751

RAGAZZA apprendista, che sappia qualcosa ricamare, troverebbe lavoro stabile con paga, esigesi buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 953

ASSICURAZIONE vita ricerca acquisitori con fortissima provvigione più paga. Indirizzo Piccolo. 968

PER visitare clientela privata ricercasi signorina conoscenza perfetta italiano, tedesco, di modi distinti. Offerte sub «Gentilezza 101» Piccolo. 966

RAGAZZO ricercasi come apprendista orologiaio. Indirizzo al Piccolo. 836

MEZZO FACCHINO ricercato da casa coloniali. Offerte sub «Lavoratore» posta restante. 799

CALZOLAIO lavorante da donna ricercasi per lavorare a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 898

RICERCO prontamente mezzo facchino che conosca ramo manifatture. Offerte sub «Onestà» Piccolo. 895

CON PAGA ricercasi ragazzo apprendista orologiaio. Indirizzo al Piccolo. 932

DONNA di servizio ricercata dalle 7 ant alle 9 pom., che sappia possibilmente tedesco. Presentarsi prontamente via S. Francesco 3, I., destra. 909

RAGAZZA per servizi di casa ricercasi, famiglia civile, buona paga. Via Olmo 9, terzo. 946

CERCO una cuoca senza mobili da cucina. Via Pondares 23. 885

ABILE giovane affarista, ottime referenze, viaggerebbe per buona Casa, anche metà spese. Gentili offerte sub «Pratico» al Piccolo. 687

GIOVANE ottime referenze, avendo giornalmente parecchie ore disponibili, assumerebbe qualsiasi lavoro scritturazione. Offerte indirizzare «Serio» al Piccolo. 687

MAGAZZINIERE oppure viaggiatore, persona capace di rappresentare, che parla e scrive perfettamente le lingue tedesca, slovena e croata, molto abile computista con cognizioni commerciali cerca posto. Indirizzo Ignatz Kozjeh, via Malcanton 1, II piano. 573

IMPIEGATO bancario, disponendo alcune ore, cerca occupazione. Offerte «S.» posta centrale. 537

IMPIEGATO conoscendo perfettamente italiano, tedesco cerca occupazione pel dopopranzo. Offerte «Mite» Piccolo. 963

OFFRESI raccomandabile cuoca a giornata. Via S. Caterina N. 2, III. 965

SIGNORINA bella presenza, conosce italiano, francese, contabilità, cerca occupazione. Scrivere Flora Grignolo, via Lloyd N. 3. 901

SIGNORINA di buona famiglia cerca posto prontamente come tenitrice di libri, cassiera o comptoirista. Indirizzo Piccolo. 851

OFFRESI bravissimo tappezziere di qualsiasi lavoro per famiglia. Recapito: via Farneto 6. 891

CASSIERA pratica, conoscenza italiano, tedesco, contabilità, cerca posto. Gentili offerte «Attiva» Piccolo. 894

ABILE sarta offresi giornata in famiglie. Via Boschetto 11, III. 842

GIOVANE ventitreenne, conosce italiano, tedesco e sloveno, cerca posto come praticante presso ditta, con piccola paga. Offerte sub «Lebensstellung» al Piccolo. 845

GIOVANE cerca occupazione come macchinista, è capace di eseguire piccoli lavori in macchina. Indirizzo Piccolo. 878

OFFRESI giovane quale cursore, riscuotitore, cauzione corone 400. Indirizzo Piccolo. 910

AGENTE presso primaria Ditta vini istriani, disponibile primo Gennaio, convenendo anche prima; forte clientela privati, osti, lavoro transito, vendita garantita ettolitri «2000» proposte Piccolo «Verità». 889

CAMERETTA chiara, acqua, darebbesi a donna sola, cambio servigi casalini. Indirizzo Piccolo. 918

OFFRESI distinta signorina dando lezioni italiano-francese, parla greco, prezzo conveniente. Indirizzare lettera Piccolo Tesler. 923

SIGNORINA pratica scrittoio, attualmente occupata, scrive macchina, cerca migliorare posizione. Offerte sub «Laboriosa» al Piccolo. 873

AGENTE commestibili pratico corrispondenza e registrazione, cerca posto. Ottimi certificati. Indirizzo Piccolo. 861

SOLDI 40 giorno, offresi sarta lavori semplici e riparature. Indirizzo Piccolo. 881

GIOVANE diciottenne, che causa povertà dovette lasciare gli studi, parla italiano, tedesco, offresi quale bonne o terrebbe compagnia a persone sofferenti. Gentili offerte «Paziente» Piccolo. 893

LEZIONI

LINGUA tedesca, francese, inglese, italiana insegna professore diploma universitario, prepara esami; lezioni singole fiorini uno; due o più scolari riuniti cinquanta soldi ciascuno. Scrivere sub «Praticamente» Piccolo. 739

MANDOLINO apprendesi tre mesi, lezioni riunite fiorini 3. Indirizzo Piccolo. 9018

MARTEDI- Giovedì ore 8-10 lezioni adulti; insegnamento balli moderni compreso vero «Boston». Infomazioni giornalmente Daquino, Torrente 10. 962

ADULTI. Stasera ore 8 esercizio danza. Chiozza 5. Pietro Modugno. 823

ADOLESCENTI! Sezione separata martedì-venerdì, istruzione danza autorizzata scuola Pietro Modugno, Chiozza 5. 823

CIRCOLO «Iris» stasera 7½ sala Alessandro Volta 9, lezione danza insegna Obressa. 954

AFFITTANZE

QUARTIERINO elegante per sposi ricercasi. 2-3 stanze, cucina, febbraio o prima. Scrivere Piccolo condizioni sub «Quartierino». 70

RICERCANSI stanze ammobiliate con comodo cucina per un mese (dicembre). Offerte al Piccolo sub «Comici». 854

RICERCASI subito quartierino oppure stanza, camerino, comodità cucina, centro. Offerte sotto «Stabile» Piccolo. 922

RICERCASI prontamente quartiere tre stanze, accessori. Offerte sotto «Centro» Piccolo. 922

CERCASI stanza vuota con comodo cucina pressi - Piazza Legna. Offerte «Stanza» Piccolo. 874

RICERCASI stanza bene ammobiliata presso distinta, quieta famiglia, eventualmente con costo. Offerte sub «Straniero» al Piccolo. 882

AFFITTASI bellissima stanza grande, elegantemente ammobiliata. Commerciale 1, II, destra. 952

AFFITTANSI prontamente a persone distinte, due belle stanze vuote, arieggiate, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 9016

AFFITTASI centro, camerino ammobiliato, parchettato. Indirizzo Piccolo. 907

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, stufa. Valdirivo 17, II., porta 3. 933

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, due finestre al mezzogiorno. Piazza Borsa 5, III. 947

AFFITTASI prontamente Barcola quartiere tre camere, cucina, terrazza. Indirizzo Piccolo. 945

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso quasi libero, primo piano. Canale 7, porta 11, scala seconda. 944

AFFITTASI 1. Dicembre bellissima camera vuota, volendo uso cucina. Via Capuano 1, porta 1. 941

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Lavatoio 2, quarto. 936

AFFITTASI camera ammobiliata, eventualmente costo. Giulia 10 A. porta 15. 890

AFFITTASI stanza due letti ammobiliata per due signori, oppure comodo cucina. Madonna del mare 2, porta 13. 924

AFFITTASI quartierino prontamente. Rivolgersi via Ghega 4, pistoria. 867

AFFITTASI stanza ammobiliata uno, due letti, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 865

AFFITTASI prontamente bella stanza bene ammobiliata, via Fontana 1, mezzanino. 917

AFFITTASI stanza ammobiliata, disobbligata e camerino. Via Nuova 16, I. 875

AFFITTANSI due belle camere vuote, oppure una ammobiliata, presso famiglia francese. Indirizzo Piccolo. 877

AFFITTASI camera ammobiliata via Scuole nuove N. 19, IV piano, porta 13. 864

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, costo. Piazza grande 4, porta 19. 9020

LOCALI uso botteghe oppure esercizio affittansi. Via Commerciale 18 A. Informazioni via Foscolo 2 C. 4871

CAMERA grande, vuota, due finestre, ingresso libero, affittasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 971

AFFITTASI stanza vicinanza poste Indirizzo al Piccolo. 862

CAMERETTA vuota affittasi a signora o signorina. Indirizzo al Piccolo. 856

8 fiorini affittasi camera ammobiliata sul davanti. Belvedere 23 B. II. 908

OSTERIA con decreto, posizione centrica, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 929

BELLA stanza nuova ammobiliata con fino costo, presso una famiglia distinta, affittasi. Indirizzo Piccolo. 886

SIGNORA sola affitterebbe stanzetta ammobiliata con focolaio, a donna sola, nei pressi della via Sanità. Indirizzo Piccolo. 892

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

RICERCASI decreto per osteria. Indirizzo Piccolo. 1777

PFAFF-Krainz (diritto civile austriaco) compero. Indirizzo Piccolo. 850

RICERCANSI balle da bigliardo. Indirizzo al Piccolo. 915

RICERCASI buonissimo pianino. Indirizzo al Piccolo. 871

DA vendere mobili usati, via Barriera vecchia N. 25, porta N. 8. 863

DA vendere tutti gli utensili del negozio, un lampadario per gas, una lampada per petrolio da appendere, ecc. ecc. Via Ponte Rosso 3. 904

DA vendere credenza, specchio, trumeaux, due piccoli loden, sciallo nero nuovo, sacchettino. Indirizzo Piccolo. 868

DA vendere stanza letto, pranzo, lavoro finissimo in noce opaca. Cecilia 8 A. falegname. 939

DA vendere cassa di controllo esattissima e poco usata. Giovanni Spanghero, Corso 9011

VENDESI causa partenza avviatissimo negozio utensili cucina di ferro e terra, vetrami con vendita petrolio, ottima posizione. Rivolgersi banco caffè «Sport». 774

VENDESI cavallo media statura, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 660

VENDESI cappotto uomo, buon stato, per fiorini 8. Indirizzo Piccolo. 959

VENDESI magazzino carbone, bellissima posizione, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 903

VENDONSI alcune opere di Verdi e altra musica. Indirizzo al Piccolo. 855

VENDESI stanza da pranzo, credenza, tavolo, sei sedie gotiche (lustro) fiorini 60. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 911

VENDONSI sparherds diverse dimensioni. Beccherie 25 e fabbrica via Madonna del mare 12, ingresso dalla Rotonda. 928

VENDONSI lampada appendere petrolio, piccola stufa ferro. Ireneo 2 IV. 927

VENDONSI prontamente pianoforte e sparherd, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 919

VENDESI spaccio vini cedendo decreto, causa partenza. Zanier, caffè Armonia. 921

VENDESI stabile nuovo città, con giardino, rendita 10%. Indirizzo Piccolo. 921

VENDONSI causa lutto vestiti signora, signorina, ragazzine. Indirizzo Piccolo. 9019

VENDONSI stanze complete, apparato fotografico, tavolo 24 persone, lampada veneziana gas, teatro marionette, etagères, divani, biciclette. Indirizzo Piccolo. 887

MANDOLINO elegante, napoletano, vendesi in giornata fiorini 3. Indirizzo Piccolo. 958

CASSE vuote vende a modici prezzi negozio Bartoli, Piazza Borsa. 938

CAUSA partenza vendesi splendida stanza letto con colonne. Indirizzo Piccolo. 972

PIANINO corde incrociate, voce melodiosa vendesi. Via S. Francesco N. 4, primo piano. 970

PIANOFORTE mezza coda, pianino ottimo stato, vendonsi. Corso 20, I. 969

SINGER nuovissima, garantita, vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 967

LAMPADA a tre fiamme gas, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 975

SPARHERDTS nuovi e usati vendonsi via Arcata 4, negozio mobili. 888

LETTO con susta nuova e sgabello vendo prontamente. Indirizzo Piccolo. 843

MANDOLINO ricco lavoro madreperla, meccanica chiusa, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 853

MANTELLO nocciuola, lungo, da signora, foderato seta. vendesi. Indirizzo Piccolo. 859

PIANOFORTE buonissimo, perfetta voce forte. vendesi fior. 90. Indirizzo Piccolo. 942

CAUSA partenza vendonsi mobili e utensili da cucina. Indirizzo Piccolo. 935

FALEGNAME vende stanza letto, pranzo, solidamente lavorate, garastite. Sette Fontane 20. 937

VETRINE, insegna, pallone gas, vendonsi prezzo occasione. Cartoleria via Acque 20. 860

PELLICCIA da viaggio e città vendesi. Corso 39, II, interno. 884

DIVERSI

BEI tempi. Lo confesso, la mia posizione è penosa, e si spegne l'espressione ne' miei occhi quando vi guardo. Voi vedete parecchio. Per pietà toglietemi dalle mie che i miei scritti sono senz'arte, senza apcrudeli incertezze, bisogna che io sappia ciò che devo temere o sperare. 902

FEDERICO G. Ritirate lettera vostro indirizzo. 925

SCHWARZE 20. Prego ritirare lettera prima possibile, fermo posta centrale. 872

MARIA 36. Prelevi lettera indirizzo dato. S. A. 858

EUGENIO 1902. Prego gentilmente ritiri lettera. 926

FACCIA cagnazza dagli occhi duri. Vale! 974

IMPIEGATO giovane, 24 anni, sicura posizione, italiano, desidera conoscere brava ragazza scopo matrimonio. Offerte preganst (possibilmente con fotografia) sub «Ehrenhaft» Posta centrale. 869

75 fiorini cerca impiegato buona, stabile posizione, restituendo 10 fiorini mensili, dando volentieri generosa ricompensa. Gentili offerte preganst sub «Ewiger Dank» Piccolo. 870

IMPRESA industriale ricerca amministratore commerciale che disponendo di un capitale intendesse associarsi. Lavoro di grande lucro non congiunto a rischio. Offerte dirigere al giornale sub «Privilegiata Impresa». 9017

SIGNOR G. S. Venuto dall'Africa per cercare persone qui in Trieste, è pregato ritirare lettera posta restante sub suo nome cognome. 930

SOCIO con cor. 6000 ricercasi per lucrosissima azienda, senza rischio, capitale in sue mani. Offerte non anonime sub «Capitale» al Piccolo. 757

5000-6000 fiorini assicurati ipoteca stabile città, ricercansi verso buon interesse. Offerte «Capitale» al Piccolo. 857

PER estendere affari già bene avviati, ricercansi cor. 5-6000 verso buon interesse. Offerte al Piccolo sub «Commercio». 878

CERCO persona disponga piccolo capitale per attivare azienda lucrosa. Offerte «Azienda» Piccolo. 920

RICERCASI buona famiglia di cuore per costo bambina. Indirizzo Piccolo. 866

CONIUGI soli prenderebbero costo bambino anche lattante. Indirizzo Piccolo. 940

SIGNORINA cerca pensione per qualche mese presso signora sola. Condizione, massima discrezione. Offerte con date più precise sub «Speranza Primavera 1903». 702

GEREMIADI ricevonsi presso: Chiopris, Hirschfeld, Schimpf, Stadler, Vram. Soldi 40 880

CAMICIE da uomo a soldi 7 paio, polsi soldi 3 due colletti soldi 3, ricevesi benissimo stirato a lucido via Conicoli 3, II p. 900

PERSICI bacirì, peperoni, poulards, dindiette, selvatico, pesci rossi. Negozio Giovanni Polli 951

MAGLIE pellucate uomo soldi 40, donna 50, mutande 50, 60. Jess, Barriera 15. 950

MANTELLI neri imbottiti fiorini 12, 14, 16, 18, 20. Sacchetti grevi 4.50, 6.50, 8.50. Paletots 12, 15, 18, 22. Mantiglioni 6, 7, 8, 9, 10. Jess, Barriera 15. 950

MAGAZZINO **Spellich, all' ingrosso, via Nuova N. 9. Grande assortimento chincaglie e giocattoli a prezzi convenienti.** 913

MUSCOLI forti, resistenti alla fatica ottengonsi Fluido Antireumatico Farmacia Rovis. 814

BRAVISSIMA sarta donna, taglio inglese, fantasia Prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 897

PIANINI, pianoforte primaria fabbrica Lipsia vendonsi anche in rate. Noleggio. Prezzi di concorrenza Piazza Borsa 2, II, dirimpetto Urbanis 976

CONFEZIONANSI elegantissimi vestiti signora, fior. 2.50 in poi. Ireneo 3, porta 18. 961

PIANOFORTI, pianini, armonium, in ricco assortimento. Rappresentanza della rinomata fabbrica Proksch, nuovo deposito Canale 7. 964

STUFE di ferro grandi, nuove, sistema Merndingers vendonsi massimo buon prezzo. Via Nuova 18, in corte. 955

GRANDE assortimento cappelli guarniti fiorini 4. Riva Gesuiti 1. Salone mode. 949

PIANINI riconosciuti i migliori soltanto presso L. Magrini e figlio Corso 12. 4819

INFALLIBILE ritrovato contro la caduta dei capelli, raccomandato da celebrità mediche, trovasi soltanto presso Angeli, Canale 5. 536

SOSPENSORI corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza della Borsa 4. 9961

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 1, 2, 3, 4. Gal Trieste, Corso 4 (riparto speciale). 548

PRESERVATIVI genuini francesi, dozzina corone 1, 2, 3, 4, 5. Steindler, Acquedotto 2. 826

Il noto
PETROLIO doppio raffinato in vasi originali a f. 3.20
PETROLIO AMERICANO
SPLENDOR a f. 4.50 il vaso originale. Franco a domicilio.
Vasi vuoti riprendesi a soldi 20.
Drogheria **C. STECHER**, Riborgo
Telefono 806. — *Spedizioni in provincia.*

SE VOLETE GUARIRE *radicalmente* la SIFILIDE e le MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
senza conseguenze — chiedete istruzione per la cura al Premiato Gabinetto privato Dr. CESARE TENCA, specialista, Vicolo S. Zeno 6, piano I (dietro il Tribunale) — Milano.
Visite consultazioni dalle ore 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. Consulto per lettera L. 5.25. **(Segretezza).**

Acqua minerale naturale di
Krondorf
la più raccomandabile bibita dietetica e refrigerante.
Deposito presso LAZZAR & HECHT, Trieste, Acquedotto 20

SPECIALITÀ
CARTE D'IMPIEGO
Capitalisti trovano sempre le migliori Carte di valore per impiego di denaro a prezzi eccezionali presso la Banca Cambio Valute
Giuseppe Bo'afio, Trieste

L'orologiaio G. KEHIAYAN
Via Cavana 11 (St. Antonio vecchio)
RIPARAZIONE di ogni sistema di macchine di orologi e di ogni calotta.
Specialità CRONOMETRI ed OROLOGI INGLESI
Vendita d'occasione di orologi ed oggetti preziosi PREZZI CONVENIENTI.
Garanzia di uno a tre anni ACQUISTI E SCAMBI

GOTTA
ITALIA
LIQUORE DEL Dre. LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris. — In tutte le Farmacie.
REUMATISMI

Elisire di China ferruginoso SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 1 corona sino qualunque importo in tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. Interessi: libretti: per depositi a piccolo risparmio 4%, per depositi a risparmio ordinario 3%.
PAGA In tutti i giorni feriali, dalle 9 alle IMPORTI sino a corone 200 immediatamente, oltre a c. 200 sino a c. 2000 verso pre. di 3 giorni, 2000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate, Trieste 3½%. — Tagliandi, Effetti estratti, Assegni ipotecari (saline), tasso da convenirsi.
ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a corone 1000, 5%, importi cor. 1000 sino a cor. 2000, 4½%. Per importi maggiori in conto corrente, tasso da convenirsi.
MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.
ASSUME in semplice custodia, nella sua cassa di sicurezza, i propri libretti e quelli di altre Casse di risparmio, effetti pubblici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi nonchè ogni sorta di documenti in base ad apposita tariffa. Trieste, 24 Maggio

AMARO
Kraft-Bitter-Liqueur
del Dr. Ottone nob. de Trnkoczy
(prodotto d'erbe aromatiche)
riscalda e fortifica il corpo, promuove l' appetito e la digestione.
Trovasi in bottiglie originali in quasi tutti i negozi di delicatezze e spacci liquori.
Depositari generali per l' Austria-Ungheria
L. STEIN & ROBITSCHEK, VIENNA
III Dianagasse 6.
RAPPRESENTANTE PER TRIESTE:
VIRGILIO GALLICO, Via Giulia

Natalie
Franzensbad
Efficace in tutti i casi di diatesi urica, nell'aumentata secrezione urica del sangue, nelle renella, nelle malattie dei reni e della vescica, nella gotta, nei reumatismi, nella podagra, ecc. Usato da autorità mediche con ottimo successo. Effetto diuretico, sapore piacevole. Si trova in quasi tutte le farmacie e nei depositi di acque minerali; eventualmente presso l'amministrazione della
Fonte Natalia, Franzensbad
Deposito principale presso Giovanni Cilli, Trieste

Acqua di Catrame Serravallo
preparata con
Catrame di Scandinavia
Giova mirabilmente nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie
Prendesi a tutte le ore del giorno, tanto a digiuno quanto durante il pasto, mescolata ad acqua, vino, birra o latte.
Vendesi nella Farmacia Serravallo - Trieste.

CASA FONDATA NEL 1862
RUDOLF GEBURTH
Fabbrica merci di ferro e di metallo
I. R. Macchinista di Corte
Fabbrica e Deposito **soltanto Vienna VII**, Kaiserstrasse 71
Stazione Burggasse del tram e della ferrovia urbana
Raccomanda il suo grande e riccamente assortito deposito di
STUFE A FUOCO CONTINUO, STUFE A REGOLATORE
STUFE CHE SI RIEMPIONO PER IL FONDO smaltate a fuoco
FOCOLARI DI OGNI DIMENSIONE
STUFE DI FERRO FODERATE quadrilatere e pentagonali
STUFE E VASCHE DA BAGNO di ferro fuso, smaltate in bianco, elegantissime
FORNELLI PATENT per stufe di maiolica
ESSICATOI per fabbriche di caffè di fichi
FORNI per fornai e pasticceri
CAMINETTI A GAS foggia nuovissima
GRANDI CALORIFERI
Propria fonderia e Stabilimento di smaltatura
Telefono 584
Deposito a Trieste presso **CARL GREINITZ NEFFEN**

---

aver assunto a verbale la sua deposizione lo rilasciò.

Tentato suicidio. Ieri, poco dopo il mezzodì, la signora M. W., giovane sposa di 21 anno, recatasi al cimitero, ingoiò una quantità di acido fenico a scopo suicida. Fortunatamente potè essere soccorsa in tempo e trasportata all'ospedale, mercè le solerti cure dei medici, fu

una cassetta di polvere pirica, quando non si sa bene per quale causa, la detta cassetta gli esplose tra le mani e la scarica investì alle braccia, al collo ed alla faccia il povero ragazzo che ne riportò parecchie e gravi ustioni. Medicato alla meglio, ieri mattina il poverino fu trasportato all'ospedale ed accolto nel riparto dermatologico.

SCIARADA.
Nel mio *primiero* trovi il mio *finale*,
Ciò che dritto non è, certo è *totale*.
Leandro.
Spiegazione del giuoco precedente:
FAVA, FAVELLA.

composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi — Uscito fuori dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocca Trieste

zione centrica. Indirizzo Piccolo. 312

Affittasi grande stanza, due Signori o Signorine, pensione ottima. Indirizzo Piccolo. 805

Affittasi stanza vuota, ammobiliata, escluse donne. Acquedotto 9, II, sinistra. 807

Affittasi camera vuota, ingresso libero, oppure comodo cucina, per 24 novembre, vicinanze Giardino. Indirizzo al Piccolo. 810

Cercansi due stanze chiare, stufa, uso scrittoio, posizione centrica, I o II piano. Offerte con prezzo «7777» al Piccolo. 812

in grandioso assortimento e nelle qualità più fine, a prezzi modicissimi
NEL NUOVO NEGOZIO
Giuseppe Cerne
Piazza Grande N. 2 - Trieste - Casa Pitteri
Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia se superiori alle 20 coron[illegible] posta. I signori della provincia che desiderano i miei campionari sono prega[illegible] il genere della stoffa e l'uso a cui è destinata.